



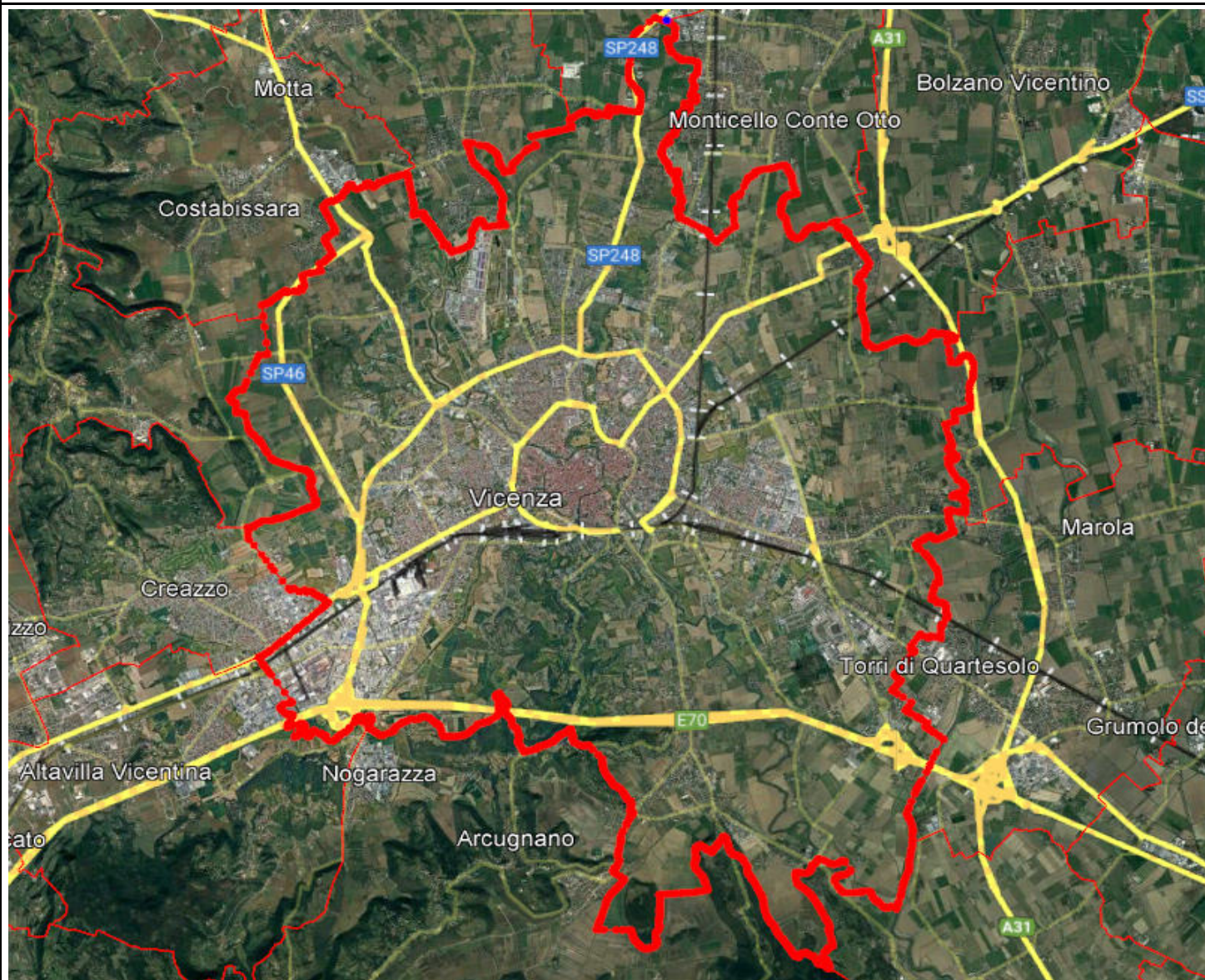
REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI VICENZA

- CODICE ISTAT 024116 -



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Procedura Operativa per la Gestione delle Emergenze Idrauliche

il Sindaco: Giacomo POSSAMAI

Anno: 2026

Rev. 4

Redatto dal Settore Protezione Civile del Comune di Vicenza in collaborazione con
STUDIO ADGEO - 35040 PONSÒ (PD) - www.adgeo.it

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IDRAULICHE



CO.0.	SOMMARIO	<i>(questo foglio)</i>	1
CO.1.	PREMESSA		3
CO.2.	MODELLO D'INTERVENTO		4
CO.2.1.	RETE IDRAULICA PRINCIPALE		4
CO.2.2.	RISCHIO IDRAULICO SUL TERRITORIO DI VICENZA		9
CO.2.3.	SCENARI PREVEDIBILI		15
CO.2.4.	SISTEMA DI ALLERTAMENTO PREVENTIVO		21
CO.2.5.	STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E SUA OPERATIVITÀ		22
CO.3.	VIGILANZA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE		23
CO.3.1.	PIANIFICAZIONE PREVENTIVA		23
CO.3.2.	MONITORAGGIO DELL'EVENTO		24
CO.3.3.	QUALI SISTEMI DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE SONO DISPONIBILI?		27
CO.3.4.	COME GESTIRE L'EMERGENZA SUL PORTALE "CO"?		28
CO.3.5.	DOVE E COME MISURARE I LIVELLI NEI FIUMI?		31
CO.3.6.	INSEDIAMENTO E COMPITI DEL COC		33
CO.3.7.	ESERCITAZIONE DI APPRENDIMENTO FUNZIONI PIATTAFORMA		35
CO.3.8.	AREE E STRUTTURE DI EMERGENZA		37
CO.4.	INFORMAZIONE ALLE AZIENDE ESPOSTE		38
CO.4.1.	ATTIVITÀ RILEVANTI SOGGETTE A PERICOLOSITÀ DA ALLAGAMENTO		39
CO.4.2.	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI A RISCHIO		39
CO.5.	SINTESI PROCEDURE DI EMERGENZA		40
CO.6.	PROCEDURE DI EVACUAZIONE		43
CO.6.1.	VICENZA NORD: DESTRA BACCHIGLIONE - VIALE DEL SOLE		44
CO.6.2.	VICENZA NORD: SINISTRA BACCHIGLIONE, RETTORGOLE		45
CO.6.3.	VICENZA CENTRO STORICO: PONTE DEGLI ANGELI, STADIO		45
CO.6.4.	AREA OVEST: ZONA INDUSTRIALE, FIERA - SINISTRA RETRONE		46
CO.6.5.	AREA OVEST: GOGNA - DESTRA RETRONE		47
CO.6.6.	AREA RIVIERA BERICA - S. PIETRO INTRIGOGNA		48
CO.6.7.	AREA EST: VIA ZAMENHOF - PALLADIO		48
CO.6.8.	AREA OVEST: BRETELLA DELL'ALBERA - CREAZZO CHIUSURE E CANCELLI		49

ALLEGATI

- ALL. 1: SCHEDA DESCRITTIVA SISTEMA DI ALLERTAMENTO “SMS”
- ALL. 2: MONOGRAFIE “QR-CODE” DELLE 2 ASTE IDROMETRICHE COAPP
- ALL. 3: MONOGRAFIE “QR-CODE” DELLE 5 MISURE COAPP DA PONTE
- ALL. 4: ELENCO AREE DI SOSTA SICURE E PUNTI DI DISTRIBUZIONE SACCHI DI SABBIA
- ALL. 5: ELENCO TASK DA PRECARICARE SUL SISTEMA

TAVOLE DI GRANDE FORMATO

TAVOLA 1 - RISCHIO IDRAULICO DA FIUMI (PGRA)

Aree ritenute a rischio idraulico dal Piano Gestione Rischio Alluvioni e dal Consorzio di Bonifica, su dati SIC comunale: manufatti idraulici principali (*chiuse, idrovore etc.*). Edifici e infrastrutture rilevanti, (*scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, depuratori etc.*). Industrie maggiori e principali “Centri di Pressione” (CdP) ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (*elettricità, gas, acquedotto, ossigenodotto etc.*). Punti di rotta previsti dal PGRA.

TAVOLA 2 - RISCHIO IDRAULICO PGRA - TIRANTI T_R 30 ANNI (*alta probabilità*)

Aree ritenute dal vigente Piano Gestione Rischio Alluvioni come soggette ad allagamenti relativamente più probabili - i colori azzurri mostrano le previste altezze di allagamento in metri (*alta probabilità, hph*). Manufatti idraulici principali (*chiuse, idrovore etc.*) - Edifici e infrastrutture rilevanti (*scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, depuratori etc.*). Industrie maggiori e principali “Centri di Pressione” (CdP) ambientali e industriali. Punti di rotta previsti dal PGRA.

TAVOLA 3 - RISCHIO IDRAULICO PGRA - TIRANTI T_R 300 ANNI (*alta probabilità*)

Aree ritenute dal vigente Piano Gestione Rischio Alluvioni come soggette ad allagamenti relativamente meno probabili - i colori azzurri mostrano le previste altezze di allagamento in metri (*alta probabilità, lph*). Manufatti idraulici principali (*chiuse, idrovore etc.*) - Edifici e infrastrutture rilevanti (*scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, depuratori etc.*). Industrie maggiori e principali “Centri di Pressione” (CdP) ambientali e industriali. Punti di rotta previsti dal PGRA.

TAVOLA 4 - ALTIMETRIA DEL TERRITORIO (*base LiDaR*)

A quote del terreno più alte corrispondono “*colori caldi*” (*arancio-rosso*); a quote più basse “*colori freddi*” (*verde-azzurro*). Punti di rotta previsti dal PGRA.

TAVOLA 5 - DETTAGLIO PIANIFICAZIONE IN EMERGENZA (*base ortofoto*)

Dislocazione aree di **Attesa**, **Ricovero** e **ammassamento** (Campi Base). **Strade Strategiche Specifiche** (*connessioni*): vie ritenute sicure che collegano le aree **A-R-S**. **Strade Strategiche Generiche** (*lifeline*): vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi. Edifici e infrastrutture rilevanti (*scuole, edifici sensibili; strutture sanitarie, ponti, sottopassi, allevamenti, distributori, reti primarie, depuratori ...*) Perimetri (*ring dike*) delle previste zone di allagamento. “**Hot Point**”: siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali. Posizione parcheggi “*sicuri*” in ambito cittadino.

CO.1. PREMESSA

La Normativa di settore in Protezione Civile (*D. Lgs. 1/2018 - DGRV 273/2022 - DGRV 869/2022*) prevede che il Comune svolga la valutazione dei rischi e delle vulnerabilità localmente più probabili, predisponendo di conseguenza procedure di intervento e rientro delle possibili criticità, mezzi e materiali per fronteggiare autonomamente almeno le prime fasi dell'emergenza, canali di comunicazione che lo interfaccino direttamente con le competenti Amministrazioni sussidiarie, aderendo infine ai sistemi di allertamento sovraordinati per quanto riguarda i rischi prevedibili.

Tra tutte le tipologie di rischio, quello idraulico risulta almeno parzialmente prevedibile nei tempi e luoghi, e ciò consente di porre in atto misure di prevenzione strutturali (*rinforzi arginali, casse di laminazione, manovre idrauliche di contenimento e bypass tra corsi d'acqua interconnessi etc.*) e non strutturali, fondate essenzialmente sul monitoraggio dell'evento e sulla comunicazione di quanto accade o potrà accadere.

L'Osservatorio dei Cittadini (*di seguito: CO*) costituisce una **misura non strutturale** per la mitigazione del rischio, che permette di ridurre il danno potenziale connesso a un evento alluvionale agendo sulla vulnerabilità del sistema locale.

Il presente manuale costituisce quindi un **“addendum”** al vigente Piano di Protezione Civile (*di seguito: PcPC*), che resta il documento fondamentale per la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi prevedibili sul territorio comunale.

In dettaglio, l'addendum intende fornire al personale del Comune di Vicenza, e ai soccorritori impiegati nella gestione delle criticità idrauliche maggiori, una guida che descriva le **Procedure Operative Standard da attuare in emergenza** per quanto previsto **dall'Osservatorio dei Cittadini del Distretto Alpi Orientali (DAO)**, che rappresenta il soggetto di riferimento per le fasi di Previsione e Prevenzione in tema di Rischio Idraulico.

La periodicità di aggiornamento del Piano generale di Protezione Civile è stabilita dalle Normative regionali (*DGRV 573/2003, L.R. 13/2022 e ssmmii*); il protocollo sottoscritto con il DAO impegna comunque il Comune ad un aggiornamento almeno quinquennale. La periodicità di aggiornamento del presente documento è invece annuale.

CO.2. MODELLO D'INTERVENTO

Secondo la definizione della Direttiva PCM 14/01/2014 (*Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico*), il modello di intervento, è l'insieme degli elementi funzionali alla gestione operativa dell'emergenza e delle azioni da porre in essere per fronteggiare i diversi scenari relativi a eventi calamitosi.

Dalla definizione di cui sopra discende la necessità, preliminarmente alla definizione delle azioni da porre in essere per fronteggiare l'emergenza, di conoscere:

- **il rischio idraulico sul territorio, e i vari scenari in cui esso si declina;**
- **il sistema di allertamento (con riferimento alle diverse tipologie emergenziali);**
- **la dotazione strumentale e la struttura comunale e sovraordinata di Protezione Civile, Comunale e sovracomunale;**
- **le azioni attuate dai vari soggetti competenti, complete di indicazioni sulla sequenza temporale.**

Ciascuno dei punti di cui sopra, descritti nel vigente Piano di Protezione Civile, *cui si rimanda*, sarà di seguito declinato in funzione della capacità operativa comunale nei confronti dello scenario **“Alluvione da fiumi maggiori”**.

CO.2.1. RETE IDRAULICA PRINCIPALE

Il nodo idrografico di Vicenza è caratterizzato da un sistema complesso e interconnesso, inserito nel bacino del fiume Bacchiglione.

I corsi d'acqua presentano comportamenti differenti tra le condizioni di magra e di piena, *dove il termine magra indica una condizione di deflusso ordinario e con il termine piena si intende uno stato del corso d'acqua caratteristico di eventi eccezionali*. I corsi d'acqua principali sono:

Bacchiglione: ha origine a Vivaro (*frazione di Dueville*), dall'unione del torrente Timonchio con le risorgive del fiume Bacchiglioncello. Da qui il Bacchiglione prosegue arginato fino al Ponte del Marchese in località Rettorgole (*località di Vicenza nord*).

Il bacino del Bacchiglione al Ponte Marchese (*Comune di Vicenza, subito a nord dell'ex aeroporto Dal Molin*), dov'è posizionato un idrometro ARPAV, è di circa 270 km².

All'altezza della località Capitello (*sempre in Comune di Vicenza*), il Bacchiglione riceve in destra il torrente Orolo, con un bacino di circa 80 km².

L'Orolo in tempo di piena può portare contributi molto importanti. Subito dopo entra in Vicenza (*Ponte di Viale Diaz*) raccogliendo le acque da un bacino di circa 350 km².

Dopo due chilometri in città, il Bacchiglione raggiunge Porta Santa Croce e, dopo altri 750 m il Ponte Pusterla; circa 130 m a valle del Ponte Pusterla, in corrispondenza del Parco Querini, si immette in Bacchiglione il fiume Astichello, che drena a sua volta un bacino di circa 50 km².

La portata del Bacchiglione a Vicenza è storicamente misurata nella sezione di Ponte degli Angeli (*bacino di circa 402 km²*), 700 m a valle del Ponte Pusterla, dov'è installato un idrometro ARPAV.

Circa 1600 m a valle del centralissimo Ponte degli Angeli, al limite del tratto urbano, il

Bacchiglione riceve in destra l'apporto del fiume Retrone, che sottende un bacino di quasi 130 km². Il bacino del Bacchiglione a valle dell'immissione del Retrone è quindi di circa 530 km².

A valle di Vicenza il Bacchiglione scorre delimitato da ampie aree di espansione e da arginature: le principali località attraversate sono quelle dove si trovano i ponti, cioè Longara (*Ponte della A4*), Debba, Longare, Colzè (*ferrovia in disarmo*), Montegalda.

Ulteriori sezioni significative sono quelle in corrispondenza di due traverse idroelettriche, che in regime ordinario operano come disconnessioni idrauliche:

- la traversa di Debba, immediatamente a valle del Ponte omonimo;
- la traversa di Colzè, circa 1000 m a valle del Ponte omonimo.

Tra Vicenza e Longare il Bacchiglione riceve in sinistra gli apporti della Roggia Riello (*subito a valle del Ponte di Via dello Stadio; 10 km²*), e in destra quelli del canale di Debba (*43 km²*).

Poco a monte del Ponte di Longare il Bacchiglione riceve in sinistra idrografica il fiume Tesina che, raccoglie i contributi dell'Astico, del Laverda-Chiavone e del Ghebo-Longhella, sottendendo un bacino complessivo di circa 810 km², in gran parte montano. Alla sezione regolatrice di Longare il bacino sotteso del Bacchiglione (*comprensivo di Retrone, Tesina e altri affluenti*) è quindi di circa 1400 km².

Il Bacchiglione si caratterizza per piene particolarmente intense e di veloce formazione: in ambito urbano sono sostanzialmente generate dal sistema Leogra-Timonchio-Orolo; a valle di Vicenza sono influenzate in misura maggiore dagli apporti del sistema Astico-Tesina.

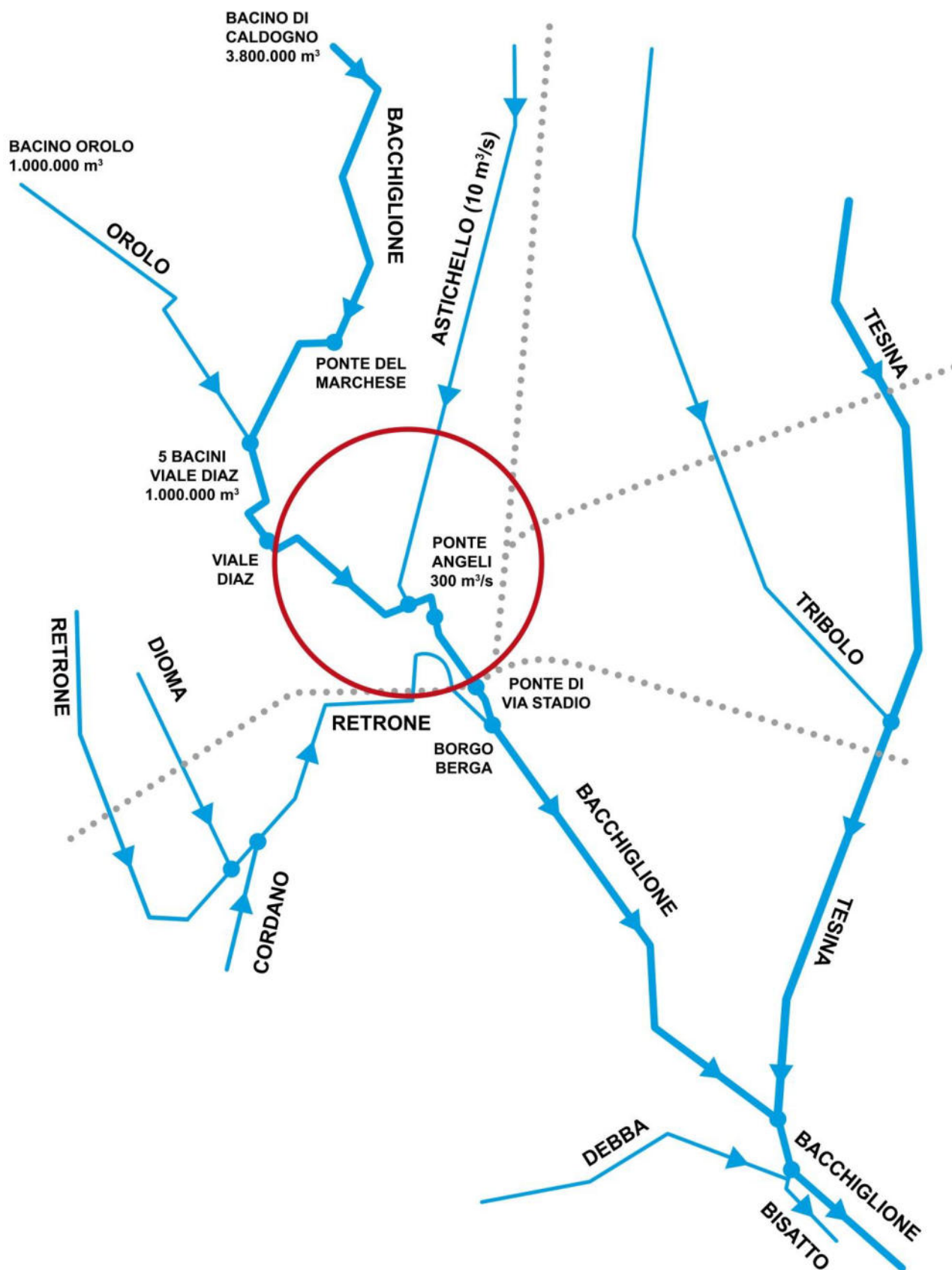
Competenza di gestione: Genio Civile.

Tesina: nasce da risorgive nei pressi di Sandrigo, 15 km a nord di Vicenza, ma riceve le acque dei rilevanti bacini montani Astico, Laverda-Chiavone e Ghebo-Longhella. Prosegue verso sud attraversando Bolzano Vic.^{no}, Quinto e Torri di Q.^{lo} per confluire, come sopradescritto, nel Bacchiglione a sud di Vicenza, località San Pietro Intrigogna. Ha un bacino complessivo di circa 810 km², in gran parte montano, e portate di piena ben maggiori di quelle del Bacchiglione, nel quale però confluisce.
Competenza di gestione: Genio Civile.

Retrone: nasce dalla confluenza tra i torrenti Mezzarolo, Onte e Valdiezza nei pressi del Ponte della Provinciale che collega Sovizzo (*a ovest*) con Creazzo (*a est*). Il Bacino del Retrone all'immissione in Bacchiglione ha estensione di circa 129 km², e raccoglie numerosi affluenti, tutti di dimensioni relativamente piccole (*tra i 10 e i 20 kmq, quali la roggia Dioma*), ma tali da riversare le acque quasi contemporaneamente tra loro in occasione di eventi rilevanti di pioggia, e quindi con repentini innalzamenti di livello. Prima del 1876 la confluenza con il Bacchiglione, ora in località Borgo Berga, era spostata più a nord, all'altezza del Ponte delle Barche/ via Giuriolo. Oggi attraversa la linea ferroviaria ben tre volte: al confine con Altavilla; nell'anello del Ponte di Santa Libera e in prossimità di Borgo Berga, ove termina.

della piena 2010; questo purtroppo impedisce in qualche punto lo scarico naturale nei fiumi delle acque di pioggia, e di conseguenza la necessità di realizzare idrovore di sollevamento delle acque bianche e/o il posizionamento di barriere rimovibili, per esempio a Ponte degli Angeli e nel parco urbano Querini – Viale Rumor.

Competenze di gestione: ripartite tra Comune di Vicenza e Genio Civile.

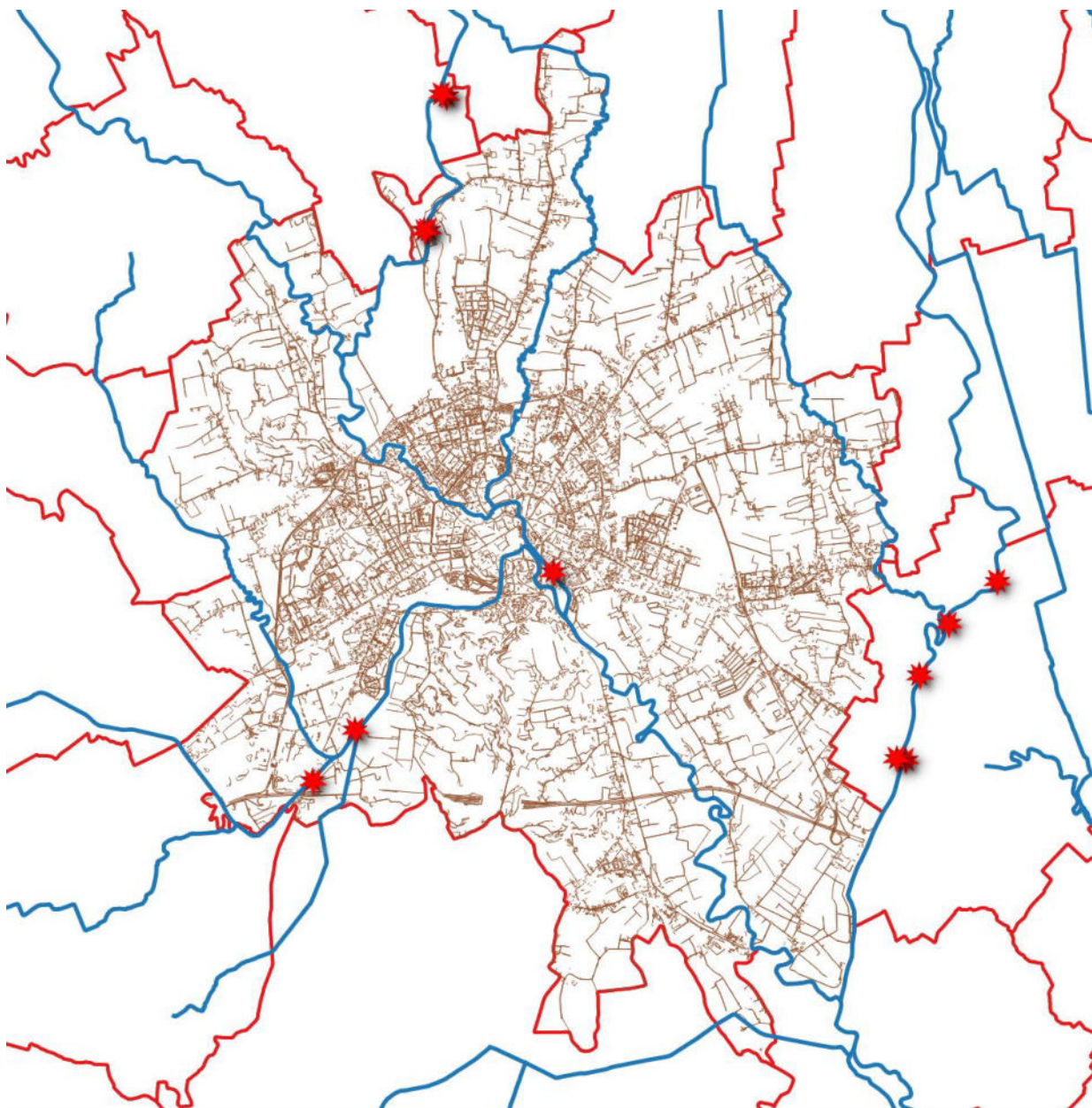


schema idraulico semplificato del Circondario di Vicenza (assi ferroviari in puntinato grigio)

CO.2.2. RISCHIO IDRAULICO SUL TERRITORIO DI VICENZA

I corsi d'acqua descritti sono soggetti a forti variazioni di portata; scorrono arginati in un territorio pianeggiante con pendenze relativamente basse e *thalweg* talora interriti; possono raggiungere livelli molto elevati rispetto ai piani campagna locali, con franchi spesso insufficienti. Da queste premesse si delinea la delicatezza del nodo idraulico cittadino, storicamente soggetto ad allagamenti.

Il Piano Gestione Rischio Alluvioni riconosce infatti nel circondario idraulico di Vicenza fino a **12** punti di possibile rotta per sormonto (**✱ n°5** nel territorio comunale (*Rettorgole dx e sx Bacchiglione – Stadio – sx Retrone alla confluenza con il Cordano e dx Retrone poco a valle del Ponte di Viale S. Agostino*); **n°2** a Caldogno e **n°5** nel confinante Torri di Q.^{lo} (segue:)



NOTA: il PGRA riconosce per questi 12 punti la condizionalità "**sormonto**": quindi non esclude che possano verificarsi anche altrove rotte, per esempio innescate da tane di animali, da franamento alberature o per sifonamento dei manufatti arginali, come avvenuto per esempio il 06/12/2020 a Torri di Quartesolo, quando è collassata la spalla destra della traversa di disconnessione della roggia Caveggiara all'immissione in Tesina, inondando un quartiere.

Elenco delle principali criticità della rete, alcune legate al governo delle acque che, *data la presenza dei bacini di laminazione*, è in parte artificiale:

- **Livelli del Bacchiglione:** nel tratto urbano possono raggiungere quote straordinarie, che mettono a rischio la tenuta degli argini, o addirittura sormontarli: in caso di piena il PGRA evidenzia possibili scenari di rotta. Nel territorio comunale si possono distinguere tre tratte principali, soggette a tre condizioni di criticità:

- 1) Tratta tra Ponte del Marchese e il Ponte di Viale Diaz, che è l'inizio del tratto urbano. Le massime portate transitabili in questo punto sono calcolate dal Genio civile in circa 290 m³/sec. Questa zona, comprendente l'ex aeroporto "Dal Molin", il villaggio USA e il quartiere Laghetto è relativamente poco abitata, con diversi allevamenti zootecnici e insediamento periurbani.

Negli anni recenti sono stati realizzati dal Genio Civile, a monte del Ponte, rialzi generali di un metro del franco rispetto ai livelli registrati nel 2010, nonché 5 bacini di laminazione, *in via di completamento*, per un totale di 1 Mln di m³.

Nel tratto di fiume a monte di viale Diaz vi sono quindi argini con quote elevate, maggiori velocità, periodici interventi di ripristino con pietrame di sponda e palificate all'unghia interna; il pericolo è maggiormente legato a rotture arginali e/o fontanazzi. Azioni richieste in emergenza: monitoraggio erosioni di sponda e filtrazioni.

- 2) Tratto urbano, tra Viale Diaz e il Ponte ferroviario a tre arcate poco a valle dello Stadio Menti, con uno sviluppo di circa 4,3 km. Attraversa il centro città, e quindi residenze, sedi amministrative, infrastrutture sensibili e culturali, senza contare le numerose attività economiche: è il tratto più delicato.

L'alveo incassato era fino al 2010 in gran parte senza arginature. La presenza di 5 ponti (*Porta S. Croce, Ponte Novo, Ponte Pusterla, Ponte degli Angeli e Viale Margherita*), tra i quali il fondamentale "*Ponte degli Angeli*", rappresenta ulteriore elemento di criticità, sia per il restringimento alla sezione di deflusso da essi causato, sia per il disagio arrecato alla mobilità cittadina nel caso risultassero allagati.

Poco a valle del Ponte Pusterla confluisce in sinistra il fiume Astichello, il quale, dopo aver bordato il parco Querini, apporta un'ulteriore portata massima (*dati Genio Civile*) di 10 m³/sec.

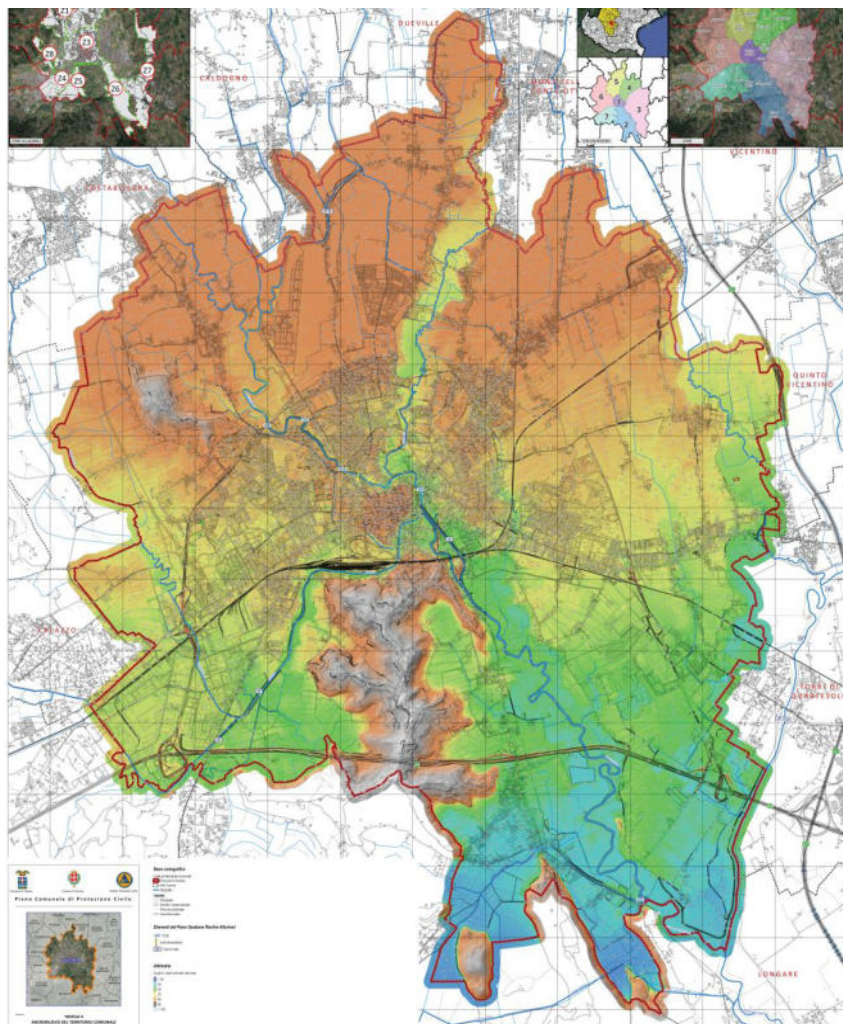
Il sito "***Ponte degli Angeli***" è particolarmente delicato: è uno dei punti più vulnerabili di Vicenza, più volte allagato negli ultimi anni. Trattandosi di nodo fondamentale della mobilità urbana, prossimo a importanti beni culturali ma facilmente sormontato dalle piene rilevanti, vi è stata predisposta una particolare difesa meccanica chiamata "***aquadike***" (*paratie mobili alte 60 cm per uno sviluppo di circa 80 m*), da installare in caso di piene eccezionali. La sua importanza è anche legata alla disponibilità su questo punto di misure storiche di livello e portata: fino al 2010, secondo il Genio, si riteneva che la massima portata liquida transitabile arrivasse a 300 m³/sec (*290 dal Bacchiglione e 10 dall'Astichello*), raggiungendo un livello sullo zero idrometrico locale di 6,00 m (*corrispondente a 32,80 mslm*). Questo valore fu però superato nel 2010, quando si raggiunsero i **6,18 m** (*corrispondenti a 33,00 mslm – stimati 330 m³/sec*), con conseguente allagamento di Vicenza. Dopo quell'evento sono stati realizzati diversi interventi di messa in sicurezza (*rialzi spondali, barriere mobili, bacini di laminazione..*) progettati sulla base del profilo registrato, aggiungendo un rialzo del franco di 30 cm che

dovrebbe garantire sicurezza anche nel caso di eventi simili. Alla sezione di Ponte degli Angeli il limite fisico è dunque **300 m³/sec**.

- 3) Tratto a valle del Ponte ferroviario fino al confine con Longare: il Bacchiglione, moderatamente arginato, prima riceve da destra il Retrone a Borgo Berga; poi, proseguendo con andamento meandriforme verso sud parallelamente alla Riviera Berica, dopo circa 6 km in linea d'aria riceve in sinistra, al confine con Longare, il Tesina. Cessa da questo punto la competenza del Comune di Vicenza e inizia il tratto di pianura diretto a Montegaldella-Padova, ove sono state riportate portate massime dell'ordine di 800-850 m³/sec (*stima 2010, passaggio del colmo sopra il Ponte di Montegalda*).

La criticità maggiore in questa zona è causata dall'allagamento della vasta area golenale sviluppata per circa 5 km tra via Martiri delle Foibe a nord, il rilevato stradale della Riviera Berica a ovest, la Strada di Casale a est fino al confine sud con Longare, che pur risultando relativamente poco urbanizzata comprende diverse abitazioni, infrastrutture (*depuratore di Casale*), allevamenti e aziende.

- **Retrone:** con i suoi affluenti Dioma e Cordano, scola i Comuni di Sovizzo, Creazzo e Altavilla, pesantemente urbanizzati, e Arcugnano. Il percorso lambisce la zona industriale di Vicenza, attraversa tre volte la linea ferroviaria per concludersi a Borgo Berga. Le principali criticità sono legate all'urbanizzazione (*gli allagamenti causano elevate perdite economiche*), ai "**colli di bottiglia**" rappresentati dai due ponti ferroviari (*che generano raggiungimento della portata massima di deflusso, innalzamento dei livelli in alveo e conseguenti rigurgiti delle reti acque bianche contribuenti*), e dalla diffusa presenza di idrovore, che se da un lato drenano vaste aree, dall'altro alzano in maniera pesante i livelli in alveo, con rischio esondazione.



stralcio tavola altimetrica (rosso-arancio: terreni più alti; verde: terreni più bassi)

In caso di rotta argini o sormonto, come conseguenza si verificheranno allagamenti, con livelli d'acqua ("**tiranti**") nei luoghi circostanti che potranno variare da pochi centimetri fino a oltre due metri, in base alle quote del locale piano campagna e alla severità dell'evento meteorologico (cfr. tavv. 2 e 3).

Le zone interessate da allagamenti più o meno recenti sono così descritte:

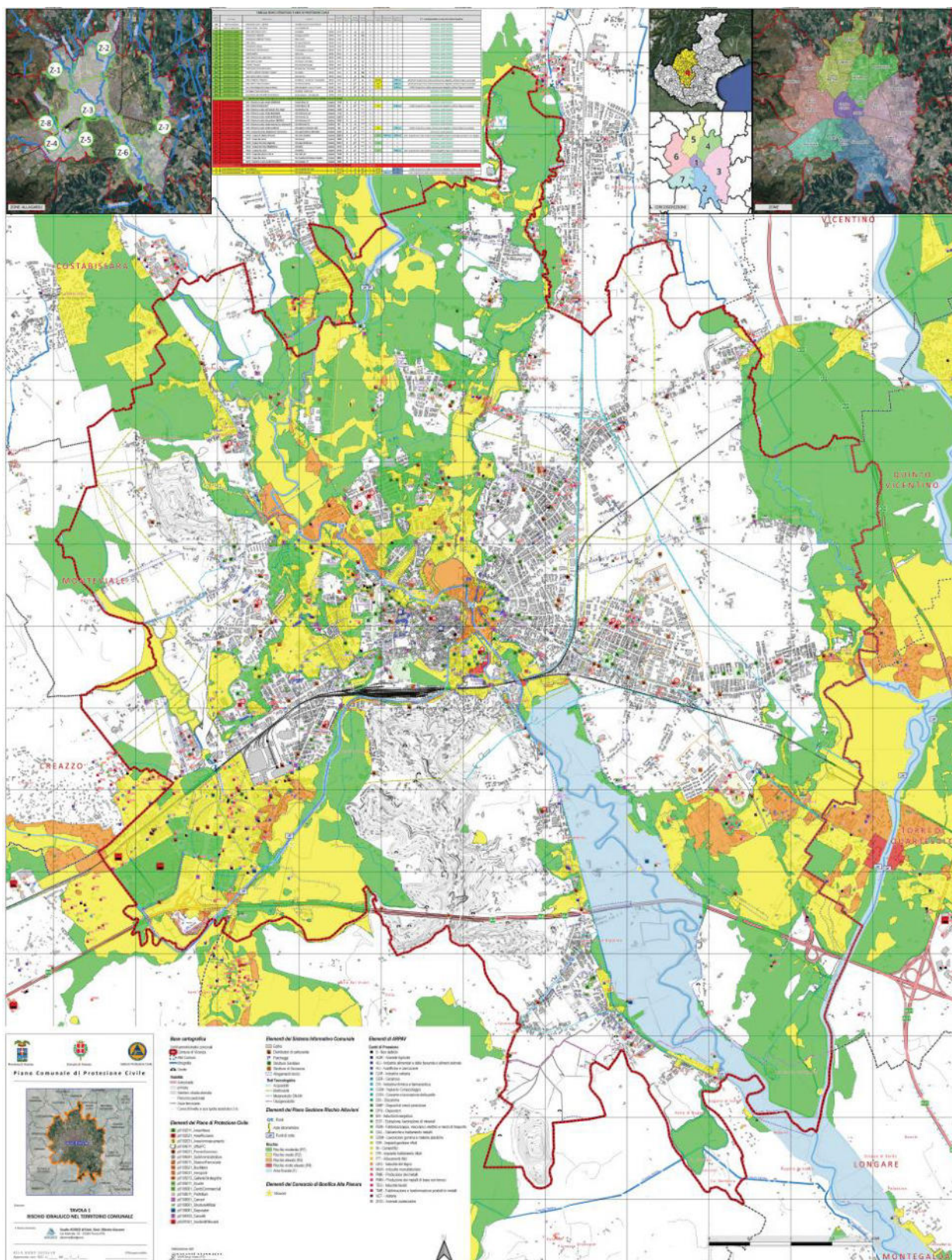
- l'area industriale e l'area fieristica sono storicamente esposte ad allagamenti dovuti a rigurgito dalla rete acque bianche per impossibilità di scarico in rete causa livelli elevati (vedi eventi 2024);
- esternamente al centro abitato di Vicenza le zone esondabili (note da tempo) coinvolgono in genere aree scarsamente edificate,
- internamente al centro abitato l'esondazione coinvolge le aree edificate in prossimità dei corsi d'acqua Bacchiglione - Astichello e Retrone;
- lo scalo ferroviario a sud è "lambito" da una possibile esondazione del Fiume Retrone;
- i fenomeni di allagamento possono verificarsi sia per esondazione diretta del corso d'acqua sia per rigurgito delle condotte che scaricano acque bianche nella rete fluviale sovraccarica. (vedi eventi 2024).

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (**PGRA**) classifica conservativamente una parte importante del territorio comunale con gradi di pericolosità da moderato (**P1**) a medio (**P2**) fino a elevato (**P3a**); ne derivano classi di rischio da **R1** a **R4**. A queste si aggiungono le aree fluviali (**F**), nelle quali però ricadono famiglie e imprese. L'involuppo degli scenari è consultabile su tre tavole del Piano:

- Tavola CO_1 "**Monitoraggio Rischio Alluvione**": rappresenta il Rischio Idraulico probabile secondo i criteri del PGRA, con sovrapposte le aree di **Attesa**, **Ricovero** e **Ammassamento** preliminarmente individuate anche per gli altri scenari del Piano; le sedi amministrative comunali e delle Organizzazioni di Volontariato, le principali vie d'acqua, i manufatti idraulici e i punti da sottoporre a monitoraggio preventivo. questa tavola è il principale riferimento per la pianificazione di Protezione Civile.
- Tavola CO_2 "**Pericolosità Idraulica - PGRA 30'**": mappatura delle classi di altezza idrica stimate per eventi aventi tempo di ritorno di 30 anni (*scenario di alta probabilità*).
- Tavola CO_3 "**Pericolosità Idraulica - PGRA 300'**": riporta la massima estensione delle aree allagabili nel peggior scenario di allagamento previsto, con le estensioni e le altezze idriche (*"tiranti"*) per eventi aventi tempo di ritorno di 300 anni. Questa tavola detta le condizioni più restrittive per la pianificazione dell'emergenza.

Accanto alle tavole grafiche statiche allegate al Piano sarà possibile visionare dinamicamente lo scenario idraulico nel corso della sua evoluzione temporale, nonché eventuali altre informazioni utili, dato che la piattaforma dell'Osservatorio dei Cittadini www.amicoalpiorientali.eu è in grado di proiettare, con un anticipo di almeno 12 ore, nuovi scenari di allagamento in affinamento dello scenario idraulico predefinito.

Sarà così possibile valutare "*in tempo reale*" le condizioni di criticità idraulica cittadina, e di conseguenza le condizioni abilitanti per l'uso di determinati luoghi come risorse (*ricoveri, aree di attesa, parcheggi "sicuri" ove spostare mezzi e materiali etc.*).



CO.2.3. SCENARI PREVEDIBILI

Come sopra descritto, la Città di Vicenza è lambita da corsi d'acqua confluenti a carattere torrentizio, con aste di corte lunghezze, tempi diversi di transito dei colmi di piena e tempi di corrivazione relativamente bassi; inoltre l'importante impermeabilizzazione della cintura periurbana e delle varie importanti zone industriali comporta innalzamenti rapidi dei livelli e fenomeni di rigurgito degli affluenti: la rete urbana infatti è andata in crisi più volte negli ultimi anni.

A queste condizioni si sommano poi franchi arginali ridotti e ponti storici che costituiscono "*strozzature idrauliche*": il combinato di queste condizioni predisponenti genera elevata pericolosità idraulica in ambito urbano.

La gestione dei corsi d'acqua maggiori è in capo al Genio Civile regionale e, per quanto di competenza, al Consorzio di Bonifica "*Alta Pianura*" di San Bonifacio, mentre è in capo al settore Infrastrutture del Comune la gestione delle paratoie mobili realizzate dopo il 2010, tra le quali quelle del parco Querini, e alcune idrovore di sollevamento delle acque bianche urbane.

in estrema sintesi:

- Il vigente "***Piano Gestione Rischio Alluvioni***" analizza le condizioni del territorio dal solo punto del sormonto arginale (*non considera altre cause legate al collasso arginale da sifonamento o rottura, egualmente possibili*), e individua in ambito comunale cinque possibili "*Punti di Rotta*". Gli allagamenti però possono provenire anche da rotte appena esterne al territorio comunale (***cfr. tav. CO_1***).
- Qualora gli argini dovessero cedere in questi punti, o più a monte, una parte consistente di Vicenza risulterebbe allagata (***cfr. tavv. CO_2 e CO_3, seguenti, scenari di min e MAX del PGRA***).
- Gestione, manutenzione e potenziamento del sistema di difesa arginale e di laminazione delle piene nelle casse di espansione a monte sono in capo alla Difesa del Suolo Regione Veneto, rappresentata dal Genio Civile di Vicenza.
- Competono al Comune le azioni di riduzione del rischio (*quindi dei danni*) attraverso la prevenzione (*tempestivo monitoraggio dei livelli, contenimento in somma urgenza delle rotte incipienti*) nonché **l'informazione e assistenza alla Popolazione e alle Aziende nelle zone a rischio**, con lo scopo di indicare come fronteggiare e ridurre i danni.
- In via preliminare sono identificate "***otto macrozone allagabili***", dove in caso di allagamento dovranno essere attuate azioni di riduzione degli effetti al suolo tramite "***modelli d'intervento***" oggetto del presente elaborato:

Zona 1: rotta in destra Bacchiglione presso la località Rettorgole di Caldogno, lungo via Ponte Marchese, civ. 128 (*ITN003, ID 30; Tr=100/300*); in prossimità di azienda privata in area agricola, prossima (*200 m*) al confine del Comune di Caldogno. Investe la località Rettorgole di Caldogno, e parte dell'area a nord-ovest del Comune posta tra le vie Maglio di Lobia, Ponte del Bo; lambisce a sud l'insediamento NATO "*ex Dal Molin*" fino viale Diaz. Classificata **R1-R2-R3**, investe quasi tutta la zona Capitello e una parte della zona Maddalene (*Circoscrizione 6*), coinvolgendo gli insediamenti residenziali e le scuole Ca' Bianca e San Giuseppe.

Zona 2: rotta in sinistra Bacchiglione, in località Rettorgole lungo Strada Polegge (*ITN003, ID 29; Tr=100/300*); area prevalentemente agricola con insediamenti sparsi. Investe la porzione più a nord del Comune, coinvolgendo gran parte della Circoscrizione 5. Classificata **R1-R2-R3**, investe gli insediamenti residenziali *Laghetto* e *Polegge*, comprese le scuole di Laghetto, Pajello, San Gaetano, Montagna, la succursale Sant'Antonino (*Schio*), il nido famiglia di "*Tata Giuditta*". Include parte settentrionale della zona *San Bortolo*, e la struttura militare "*Dal Dir*".

Zona 3: rotta in sinistra Bacchiglione, di fronte lo Stadio Menti in corrispondenza di via Stadio (*ITN003, ID 33; Tr=300*), prossimo alla passerella ciclopedonale. Investe quasi completamente la Circoscrizione 1, zone *Centro Storico* e *Stadio*. Classificata **R1-R2-R3-R4**, investe la zona centrale del Comune in cui sono concentrate oltre alle unità residenziali anche le principali sedi amministrative come il Municipio e le varie sedi distaccate, il Palazzo degli Uffici, la sede della Provincia e la Prefettura. Numerose le scuole coinvolte e le strutture sanitarie, oltre che lo Stadio Menti e la sede dell'Università intesa come area di ampia frequentazione.

Zona 4: rotta in sinistra Retrone alla confluenza con il Cordano, accessibile da via Ponte del Quarelo e quindi da pista ciclabile in sommità arginale (*ITN003, ID 15; Tr=30/100/300*), fino al limite comunale sud con i Comuni di Altavilla e Arcugnano. Investe gran parte dell'area a sud-ovest del Comune posta nella Circoscrizione 7, zona *Ferrovieri*. Classificata **R1-R2-R3**, include buona parte della zona industriale comprese le due Aziende soggette a rischio incidente rilevante, il depuratore di Viale Sant'Agostino e le strutture sanitarie. Ridotti gli insediamenti residenziali, comprende un tratto autostradale della A4 Milano-Venezia.

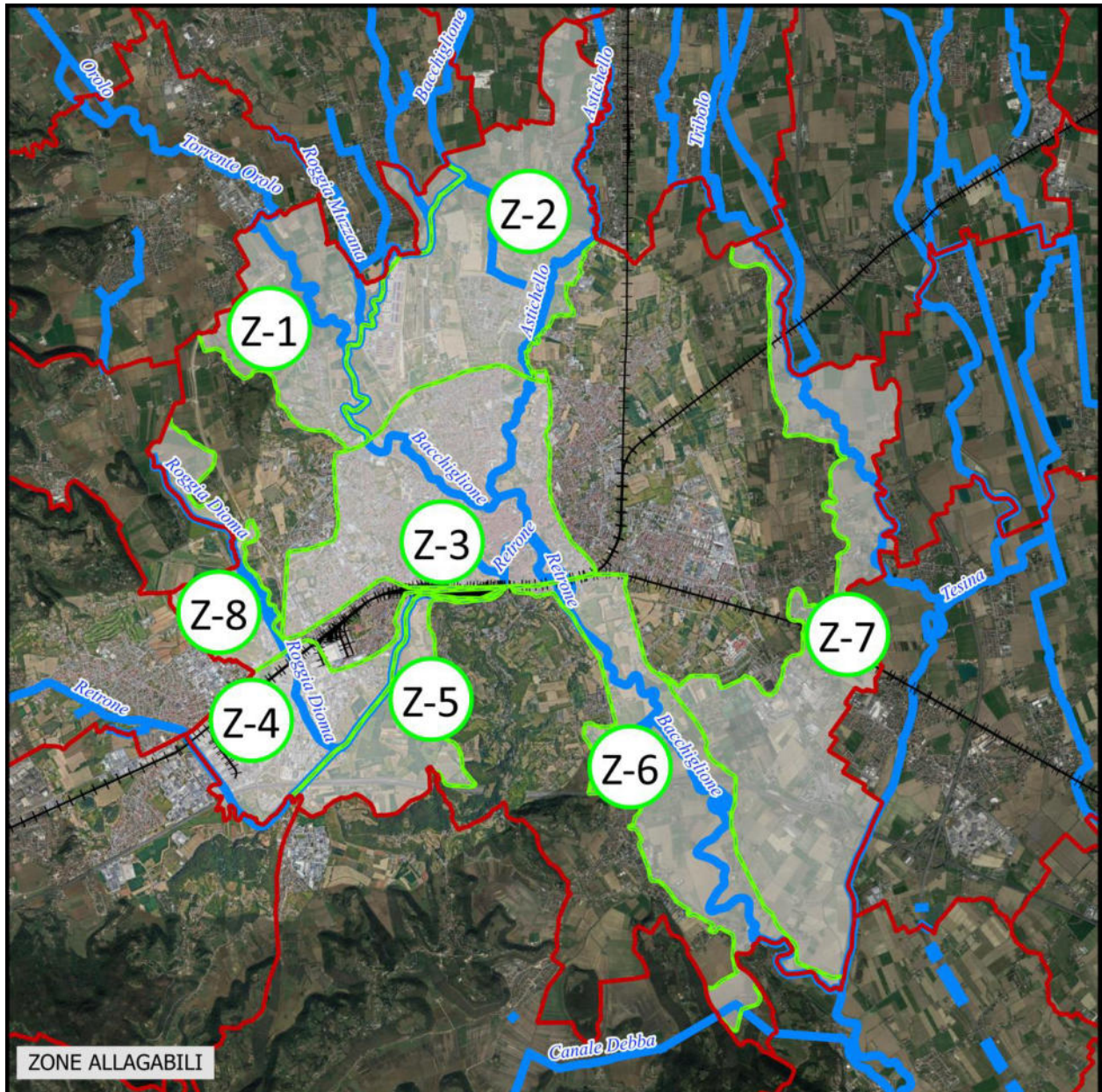
Zona 5: rotta in destra Retrone, poco a valle del Ponte di Viale S. Agostino, zona agricola accessibile da capezzagna in terra (*ITN003, ID 16; Tr=30/100/300*), estesa fino le pendici del Monte Berico. Investe gran parte della Circoscrizione 7, nella porzione più a est della zona *Ferrovieri* e nella porzione occidentale della zona *Gogna*. Classificata **R1-R2-R3**, si tratta di un'area di prevalente natura agricola con ridotti insediamenti residenziali.

Zona 6: allagamento alveo Bacchiglione a valle di Borgo Berga, da sud della ferrovia in corrispondenza della Stazione degli Autobus fino al Ponte di via dell'Opificio; zona agricola accessibile da capezzagna in terra. Investe gran parte della Circoscrizione 2 fino alla porzione più occidentale della Circoscrizione 3, attraverso le zone *Campedello*, *Riviera Berica*, *Casale* e *San Pietro Intrigogna*, seguono l'alveo del Fiume Bacchiglione. Classificata **R1-R2-R3-R4**, si tratta di area di prevalente natura agricola, con insediamenti residenziali sparsi e i depuratori di via Cipro e Strada Casale. Comprende un tratto autostradale della A4 Milano-Venezia (*che passa in rilevato*).

Zona 7: rotte in destra Tesina, in territorio di Torri, sia a monte sia a valle, lungo il confine comunale con Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo e Longare, in zona agricola accessibile da capezzagna in terra (*ITN003, ID 20; Tr=30/100/300*). Investe la parte più orientale della Circoscrizione 3, lungo le zone *Bertesina*, *Bertesinella*, *Casale* e *San Pietro Ingrigogna*. Classificata **R1-R2-R3**, si tratta principalmente di territorio di natura agricola, ma che presenta punti di assembramento importanti come il Centro Commerciale "*Palladio*" e le altre realtà commerciali nei dintorni. Presenti anche scuole Settecà, Cariolato, Piccoli e insediamenti residenziali sia sparsi sia come lottizzazione. Comprende un tratto autostradale della A4 Milano-Venezia.

Zona 8: rotta Dioma, tra il confine con Monteviale, Creazzo e la nuova "*Bretella dell'Albera*". Investe la parte sud-ovest della Circoscrizione 6, coinvolgendo le zone *San Lazzaro*, *San Felice-Catene* e *Maddalene* nei punti di confine con i Comuni limitrofi. Classificata **R1-R2** si tratta principalmente di territorio di natura agricola con limitati insediamenti industriali e insediamenti zootecnici e residenziali prevalentemente con caratteristiche di case sparse.

- Le *procedure* del presente elaborato intendono valutare “*in tempo reale*”, grazie all’intelligenza collettiva, l’evoluzione dei fenomeni in atto, informando prontamente la popolazione con tutti i canali disponibili su “**come e quando difendersi**”.



Anche **ISPRA**, nel suo rapporto 2021 sul dissesto idrogeologico in Italia, ha stimato l’impatto delle alluvioni sulla città. Lo scenario ISPRA, sia pur redatto su criteri e indicatori diversi, vede 13500 residenti in aree a pericolosità elevata, e 2550 edifici, 1400 imprese e 195 beni culturali potenzialmente investiti.

In entrambi i casi resta difficile individuare “*a tavolino*” procedure semplici per la salvaguardia dei Cittadini e delle Aziende, nonché individuare univocamente i luoghi più idonei a ospitare gli sfollati. Per questo sono state individuate aree di Protezione Civile che, pur ricadendo talora in zone a rischio, saranno a disposizione del COC presieduto dal Sindaco, il quale, supportato dagli

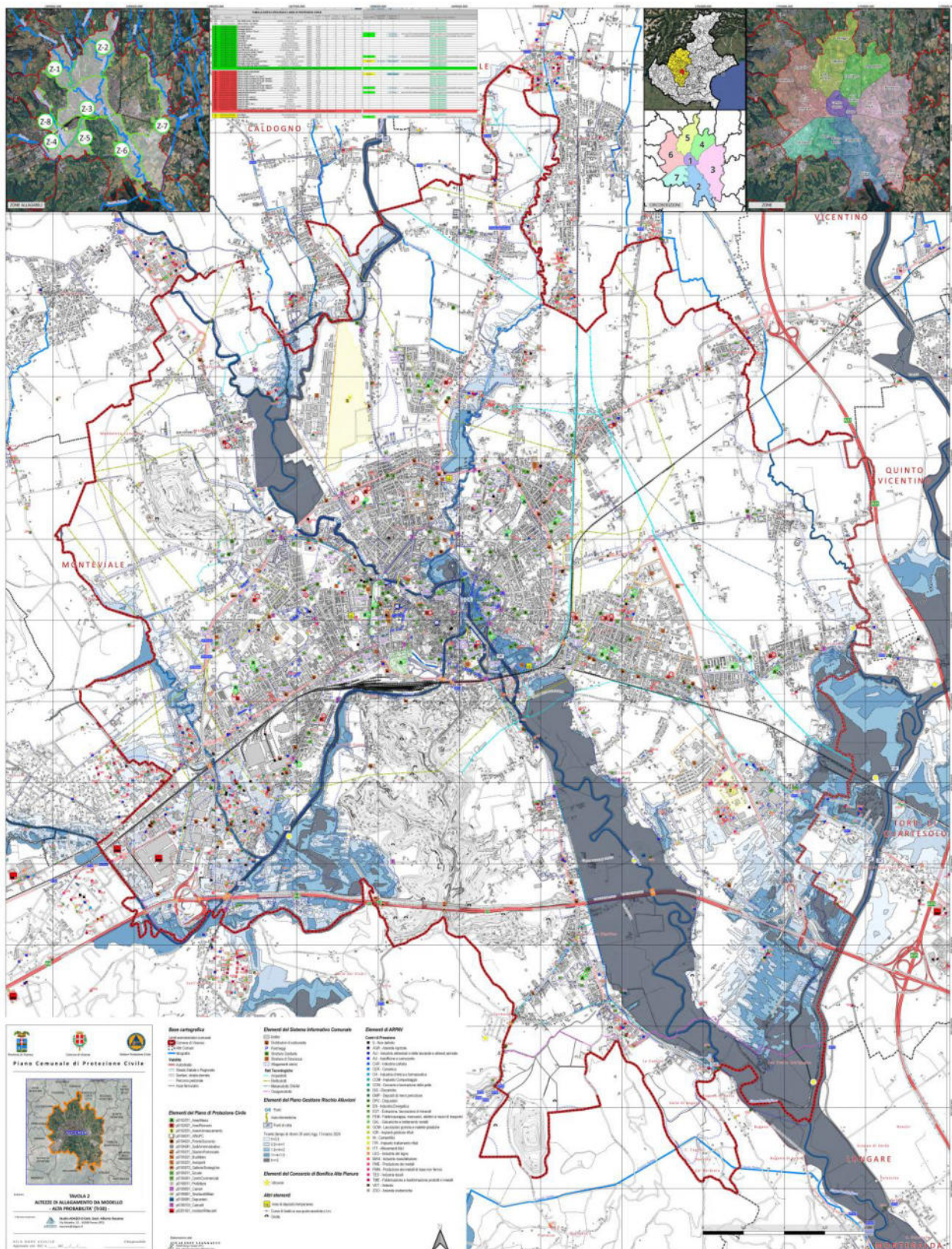
strumento DAO, ne valuterà le condizioni di impiego.

**Estrazione da GIS dell'ammontare Edifici e Aree nel Comune di Vicenza
sottoposti a PERICOLOSITA' IDRAULICA PGRA**

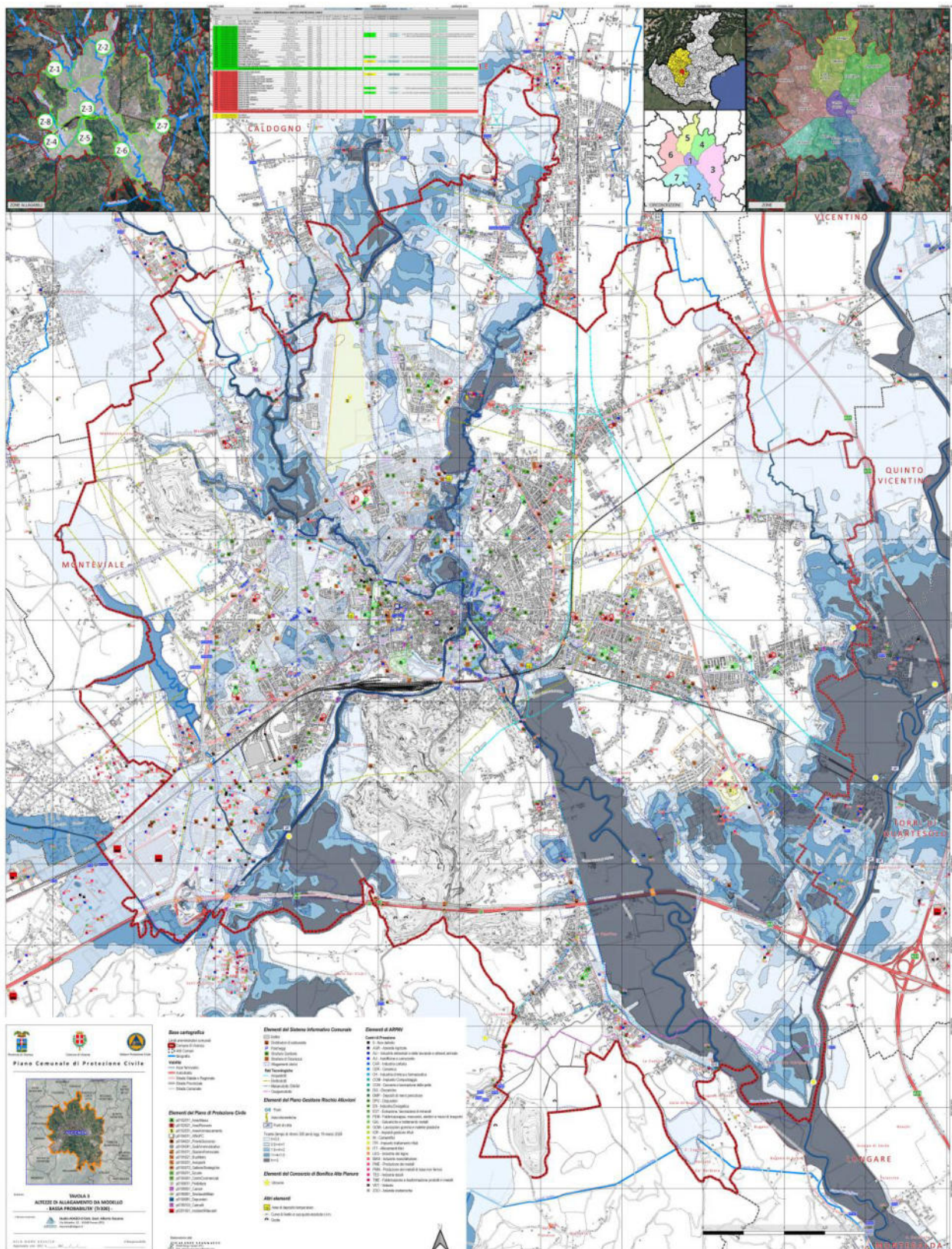
	superfici			edifici	
	m ²	km ²	%	n°	%
intero Comune	80509536	80.51	100.00	27639	100.00
P1	23769430	23.77	29.52	8326	30.12
P2	8591025	8.59	10.67	1505	5.45
P3A	49777	0.05	0.06	10	0.04
AREE ATTENZIONE	27404	0.03	0.03	1	0.004
AREA F	5167543	5.17	6.42	205	0.74

**Estrazione da GIS dell'ammontare Edifici e Aree nel Comune di Vicenza
sottoposti a RISCHIO IDRAULICO PGRA**

	superfici			edifici	
	m ²	km ²	%	n°	%
intero Comune	80509536	80.51	100.00	27639	100.00
R1	17195357	17.20	21.36	3759	13.60
R2	13292457	13.29	16.51	5095	18.43
R3	1730083	1.73	2.15	852	3.08
R4	45850	0.05	0.06	10	0.04
AREA F	5167543	5.17	6.42	205	0.74



stralcio tavola CO₂ del Piano - allagamenti T_{R30} : Alta Probabilità



stralcio tavola CO_3 del Piano - allagamenti T_{R300} : Bassa Probabilità

CO.2.4. SISTEMA DI ALLERTAMENTO PREVENTIVO

Il Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione Veneto è il riferimento obbligato e obbligatorio per i fenomeni prevedibili (*temporali, venti forti, piene dei fiumi – cfr. **paragrafo 5.2 del PcPC***), ai sensi della DGR 300 del 28 aprile 2026, alla quale si aggiunge, *per la parte relativa all'Osservatorio dei Cittadini*, la DGRV 273/2022.

A ciascuno scenario di cui sopra corrispondono diversi gradi di criticità attese al suolo. Lo scenario di riferimento sul territorio di Vicenza interessa i corsi d'acqua maggiori, la cui competenza principale è del Genio Civile.

Gli scenari meteo-idrogeologici previsti dalla Normativa, quali temporali, venti forti, trombe d'aria, grandinate, downburst, non direttamente attinenti al rischio alluvione da fiumi maggiori, fanno riferimento a competenze ripartite e frammentate: Comune, Consorzio di Bonifica, Azienda gestione fognature, Enti gestori strade e ferrovie per le affossature di guardia, e proprietari privati (*cfr. Piano comunale di Protezione Civile*).

Nel presente documento il Comune di Vicenza recepisce e organizza gli strumenti di allertamento preventivo descritti nel Piano di Protezione Civile, integrandoli con pratiche di sorveglianza estese anche al "**tempo di pace**".

Al crescere della criticità nella zona di allertamento CFD "**B3**" (*Pedemontana e alta pianura centrale – bacini Brenta Bacchiglione Agno-Guà Alpone*), le comunicazioni giungono con livelli crescenti di allertamento, ai quali corrispondono azioni da compiere di impegno crescente (*qui riassunte*):

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE CFD a COMUNI: www.regione.veneto.it/web/Protezione-Civile/cfd			AZIONI DA COMPIERE
	WEB	MAIL	SMS	
VERDE (normalità)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	/	/	periodico monitoraggio del territorio
GIALLO (attenzione)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	verifica della reperibilità e della disponibilità delle componenti il sistema locale di PC - Attivazione del flusso di informazioni - Monitoraggio del fenomeno meteo e del territorio.
ARANCIO (preallarme)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	predisporre attivazione del COC (anche in forma ridotta) - Primo coordinamento componenti sistema di PC per il contrasto degli effetti Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei fenomeni
ROSSO (allarme)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	valutare attivazione delle forze disponibili, secondo le POS del Piano di PC; Coordinamento attività di assistenza e soccorso alla popolazione.

CO.2.5. STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E SUA OPERATIVITÀ

I riferimenti in emergenza per i Cittadini sono quelli della Centrale Operativa della Polizia Locale allo **0444 545311**, in grave emergenza viene attivato il N° verde **800 127 8120**. I riferimenti, in orario ufficio, del Servizio di Protezione Civile, attivo nella sede di Palazzo Negrisolò (*sede Polizia Locale*) sono: **0444 221156 - 0444 221157 – 0444 221158** - email **protezionecivile@comune.vicenza.it**

Il Sistema Informatico Comunale ha sede a Palazzo Trissino - corso Palladio 98, tel. **0444 221349**, email: **sistemi_informativi@comune.vicenza.it**

Accesso al webgis: **sit.comune.vicenza.it/SitVI/vicenza/**

Il Comune dispone inoltre di mezzi e personale proprio per interventi rapidi sulle infrastrutture cittadine attraverso l'Ufficio Infrastrutture, tel. **0444 221539**, email **infrastrutture@comune.vicenza.it**

Oltre agli Uffici comunali l'operatività è assicurata dal **Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile**, con sede e deposito materiali presso i magazzini comunali di via Frescobaldi; email **pcvicenza@gmail.com** - pagina social: **www.facebook.com/PCcomunaleVicenza**

Il Gruppo conta su più di 40 Volontari che dispongono di automezzi attrezzati, generatori, pompe per acqua, tende, torri-faro e imbarcazioni.

I Volontari di Protezione Civile costituiscono un importante riferimento per quel che riguarda il presidio territoriale, e la principale risorsa operativa messa in campo sin dalle prime fasi dell'emergenza.

Nel caso l'emergenza fosse prolungata, o per estensione e magnitudo l'evento richieda ulteriori uomini e mezzi, in base al principio di sussidiarietà il Comune può richiedere supporto (*tramite attivazione regionale*) alle altre Organizzazioni presenti in ambito cittadino e Distrettuale:

- **ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VICENZA (CONVENZIONATA)**
- **ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - 75° NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROT. CIVILE**
- **ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI - SEZIONE R.BALBOANI – VICENZA**
- **GRUPPO CINOFILO VOLONTARI DI PROT. CIVILE 'I LUPI DEL BRENTA' – VICENZA**

oppure avanzare richiesta (*sempre alla Regione, per tramite della Provincia*) di attivare le risorse di altri Distretti disponibili.

Le richieste di attivazione delle strutture sovraordinate vanno rivolte alla Regione attraverso il numero verde (*registrato*) del **COREM 800 990 009**, con le modalità riassunte nel vigente Piano comunale di Protezione Civile.

Al fine di avere un quadro complessivo dell'emergenza e delle forze in campo il Comune, la Provincia nonché la Regione possono visualizzare in tempo reale le squadre impiegate, le richieste di soccorso e l'evoluzione dell'evento in corso attraverso le piattaforme:

- **dell'Osservatorio dei Cittadini: www.amicoalpiorientali.eu**
- **di accreditamento regionale squadre: www.supportopcveneto.it**

CO.3. VIGILANZA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La gestione dei flussi di piena del nodo idraulico di Vicenza compete al Genio Civile, *eventualmente* coadiuvato dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura e dal Comune.

Spetta al Comune supportare le Autorità idrauliche competenti nel monitoraggio esterno dello stato arginature e, in caso di alluvione, attuare interventi immediati destinati a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni (*art. 1 D.Lgs. n°1/2018*).

Questo capitolo descrive le procedure operative attivate, *per quanto di competenza*, dall'Amministrazione comunale per attuare l'informazione preventiva, il monitoraggio, il contenimento delle rotte incipienti e l'assistenza alla Popolazione, con obiettivo di ridurre i rischi per la vita umana e in generale il danno da alluvione.

CO.3.1. PIANIFICAZIONE PREVENTIVA

Il Comune di Vicenza con il presente aggiornamento implementa le più recenti Normative, più quanto previsto dal DPCM 30/04/2021: *"Per favorire la comprensione del piano di Protezione Civile comunale da parte della popolazione è fondamentale prevedere sulla home-page del sito web istituzionale una sezione dedicata che abbia la maggiore evidenza possibile, con il link alle informazioni e ai documenti del piano di Protezione Civile."*

In aggiunta a questo adempimento obbligato, l'Amministrazione comunale ha aderito ai protocolli dell' **"Osservatorio dei Cittadini"** proposti dal DAO, programmando le azioni non strutturali da esso previste (*Misure M43_1; M43_3*) in aggiunta a quanto già attuato con il DPC negli ultimi anni (*"Io Non Rischio"*):

- aggiornamento e diffusione del Piano di Protezione Civile comunale con frequenza inferiore a 5 anni, in linea con il PGRA;
- utilizzo del sistema di monitoraggio delle piene messo a disposizione dall'Osservatorio;
- utilizzo del sistema di gestione dell'emergenza messo a disposizione dall'Osservatorio;
- aggiornamento delle informazioni ai Cittadini sulle condizioni di pericolosità idraulica;
- coinvolgimento dei Cittadini attivi nell'Osservatorio: prima per la costruzione partecipata del Piano, poi per diffondere la Cultura di Protezione Civile e la **"necessità-obbligo"** di autoprotezione (*in conformità a quanto previsto dall'art.18 c. 2 del D.Lgs. 1/2018*);
- coinvolgimento dei Responsabili comunali costituendo un **"tavolo tecnico di aggiornamento permanente"** che valorizza le professionalità interne, coordinate da un Ufficio di Piano **"sempre attivo"** e supportato dal Volontariato;
- comunicazione formale di quanto sopra alle maggiori Aziende ricadenti in aree soggette a Pericolosità rilevante, prescrivendo loro di attivare procedure interne di riduzione del danno in caso di evento (*ai sensi del D.Lgs. 81/2008*);
- attivazione dei sistemi semiautomatizzati di messaggistica tramite la **COapp** e attraverso il sistema comunale di messaggistica **"SMS"** (*in attesa che il DPC attivi stabilmente il sistema nazionale "IT-Alert"*).

CO.3.2. MONITORAGGIO DELL'EVENTO

Dal Portale dell'Osservatorio dei Cittadini www.amicoalpiorientali.eu è possibile consultare in tempo reale le previsioni idrauliche per l'intero bacino del Brenta Bacchiglione, le misure di pioggia e livello nei fiumi in "tempo reale", nonché le segnalazioni provenienti dal territorio (*da Cittadini, Cittadini Esperti, Soccorritori*) tramite l'applicazione gratuita "**COapp**".

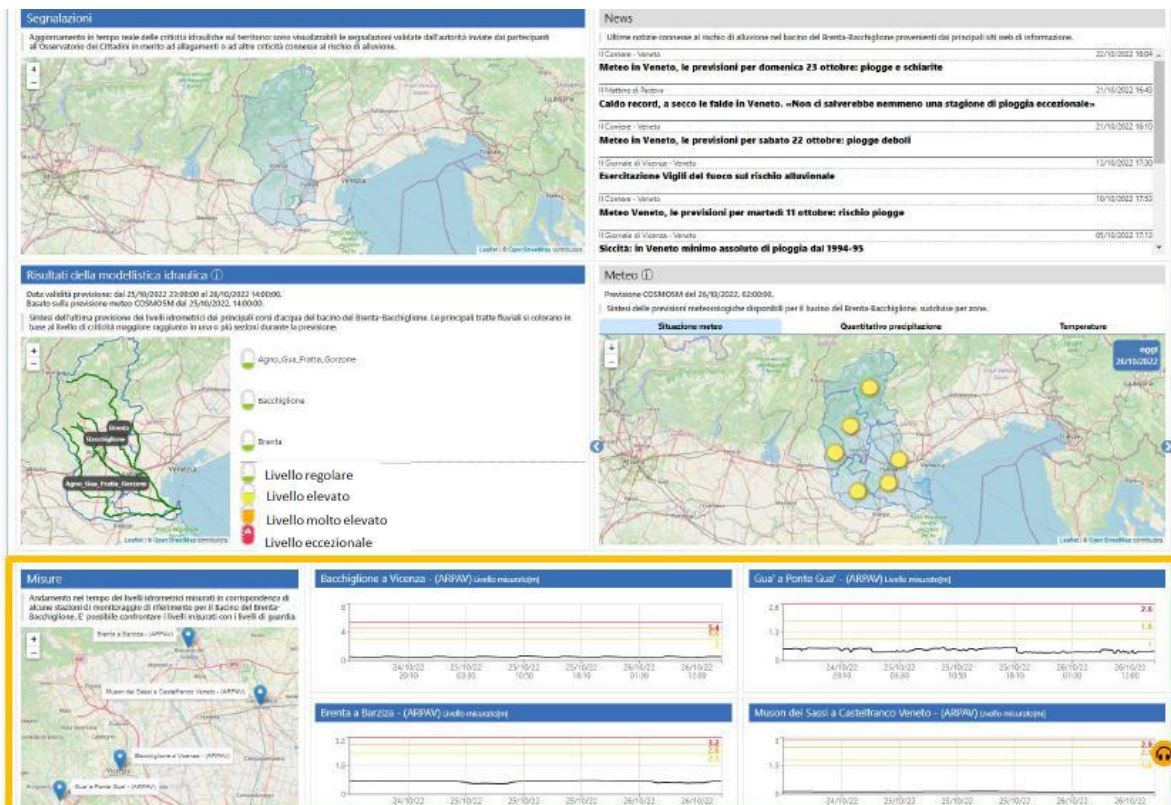
Questi strumenti, redatti nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale e le strutture regionali di cui alla DGR 273/2022, si affiancano e integrano le informazioni di Protezione Civile fornite dal CFD per rendere più efficaci le attività di previsione, monitoraggio e intervento sul territorio, declinando a scala locale quanto genericamente previsto a livello di macrozona di allerta. Gli scenari possono essere consultati:

- sulle tavole *cartacee e pdf* del Piano approvato;
- sul sito del Comune di Vicenza, link www.comune.vicenza.it nelle versioni **PUBBLICA** (*per i Cittadini*) e **RISERVATA** (*per gli Operatori*);
- sul sito www.bacchiglione.it e sulla pagina Facebook ufficiale del Comune: www.facebook.com/cittadivicenza
- accanto alle tavole menzionate è possibile visionare "in tempo reale" dalla [pagina dell'Osservatorio](#) i dati della sensoristica, la dashboard emergenza, le segnalazioni "visibili" dei Cittadini, le misure del Volontariato e le previsioni del modello (*con un anticipo di almeno 12 ore*), con gli scenari relativi a eventuali allagamenti causati dai fiumi maggiori.



Spetta al Comune:

- Accreditarci come **"Autorità Locale"** sulla piattaforma DAO - formare i propri Referenti - verificare periodicamente (*settimanalmente/mensilmente*) il regolare funzionamento della dashboard, iscrizioni di utenti in sospeso da approvare, o eventuali segnalazioni *"in tempo di pace"* da parte di Cittadini loggati (*alcune utili - altre meno, se non inopportune**);



- In stato di preallerta o allerta comunicato dal CFD: verificare lo stato idrometeo dei **sensori [S]** posti a monte rispetto le soglie dell'all.^{to} A alla DGRV 1875/2019:

Generate automaticamente quando il livello rilevato supera una delle soglie idrometriche definite

Livello sopra soglia ordinaria



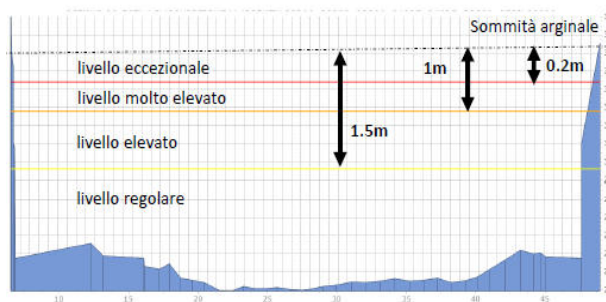
Livello sopra soglia moderata



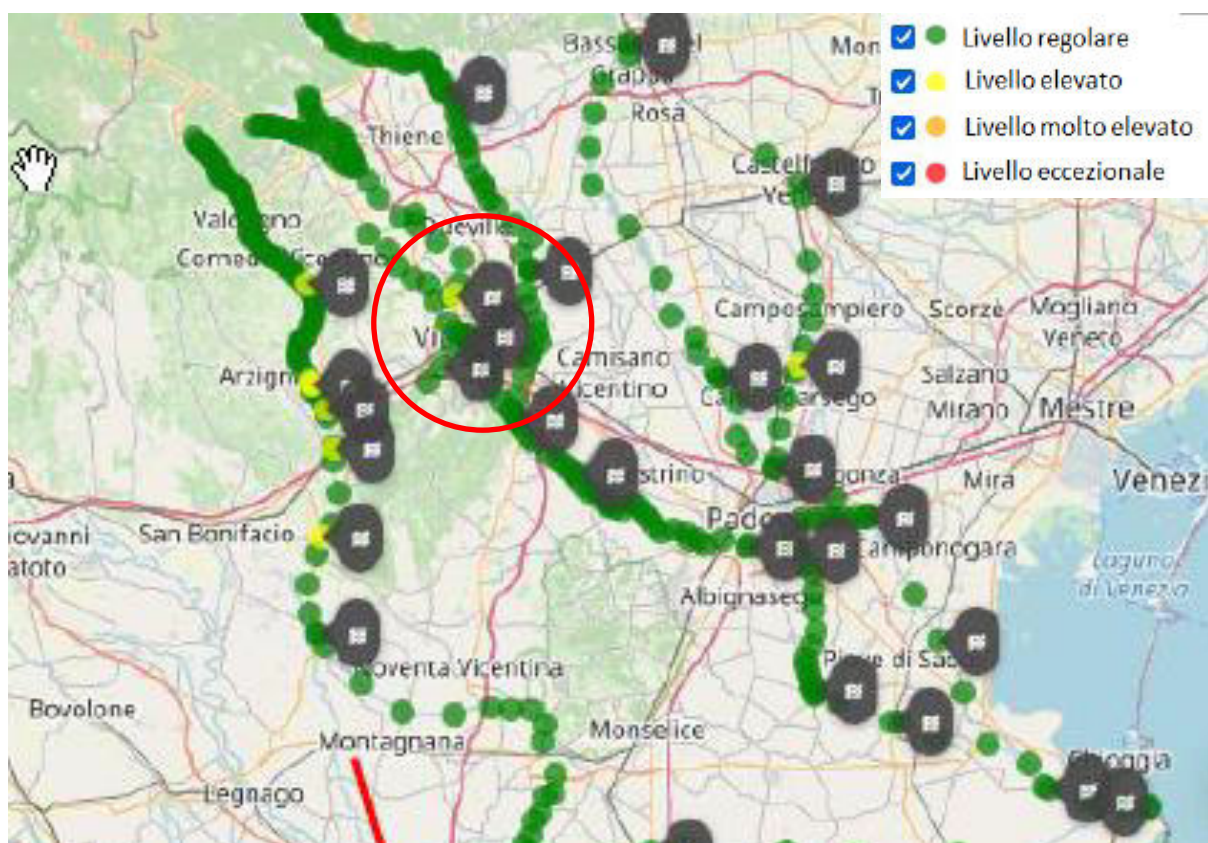
Livello sopra soglia elevata



- Valutare la gravità della situazione locale legata al superamento di soglie di altezza acqua, confrontate dal **modello** DAO di propagazione delle piene **[m]** rispetto le altezze argini, potendole anche approfondire con un click sul punto:



- Segnalare le tratte dove secondo il modello di propagazione **potrebbero** verificarsi esondazioni per insufficienza delle quote arginali e delle sezioni di deflusso (***restano escluse dal modello le rotte da sifonamento per filtrazione, per ostruzione ponti da alberature trascinate dalla corrente, o da perforazione arginale per tane animali***).



L'utilizzo continuativo, organizzato e condiviso del sistema menzionato garantisce una maggiore efficienza ed efficacia della sicurezza, andando a supportare la fase decisionale in capo all'Amministrazione, e permette un più rapido e mirato allertamento della popolazione, integrandosi con i sistemi e i riscontri diretti già attivati sul territorio.

CO.3.3. QUALI SISTEMI DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE SONO DISPONIBILI?

Il Comune di Vicenza utilizza i sistemi di allertamento descritti, elencati e organizzati dal sito comunale www.comune.vicenza.it/cittadino/scheda.php/42726,100836. In particolare, oltre a quelli "tradizionali" (*sito web istituzionale; comunicati su stampa locale, radio, TV etc.*) saranno attivi anche:

- 1) il sistema di messaggistica comunale "**SMS**": servizio gratuito di informazione su cellulare che invia notifiche ai Cittadini iscritti contenenti "**allerte di Protezione Civile**". Saranno inviate informazioni sulle condizioni di rischio locali e sulle misure di autoprotezione da adottare. L'iscrizione è su base volontaria, previa registrazione al numero **392 7338475**. Al servizio possono iscriversi gratuitamente anche soggetti che risiedono fuori del territorio comunale interessati alle informazioni sulle allerte di Protezione Civile (*All.1*);
- 2) Canali Social comunali (**Facebook, Twitter-X, Telegram, Instagram**), in gestione all'Ufficio Stampa del Comune – tel. **0444 221226** e **0444 221360** - Email: **uffstampa@comune.vicenza.it**
- 3) Sirene mobili da installare su automezzi comunali (*attualmente 8 unità mobili, in capo al Servizio comunale di Protezione Civile e affidate ai Volontari*);
- 4) Sirene di allarme per le zone periferiche (*viale Diaz - cabina elettrica, viale Trento -prossimità piazzale Tiro a Segno, in strada Ca' Tosate. Il segnale è emesso ciclicamente dall'attivazione dello stato di PREALLARME, e ripetuto anche durante l'ALLARME;*
- 4) Pannelli stradali a messaggio variabile (*in gestione a AIM Mobilità Srl – tel. 0444 394909*);
- 5) il Portale di comunicazione **www.amicoalpiorientali.eu** (*dall'account riservato al Comune*), dal quali può essere diffusa messaggistica e notifiche verso la COapp pubblica. In caso di eventi di allagamento in un'area circoscritta e documentata, tutti gli utenti registrati nella COapp potranno ricevere una notifica di evento. Nel caso più pericoloso e restrittivo in cui entrino fisicamente nella zona pericolosa (*geofence*) riceveranno sul loro smartphone con GPS attivo una notifica, con il testo di avvertimento diramato dal COC:



CO.3.4. COME GESTIRE L'EMERGENZA SUL PORTALE "CO"?

La Normativa di settore impone che durante l'emergenza sia insediato nel Comune un centro operativo con capacità decisionale (*il COC*), nel quale dovranno essere continuamente presenti, *anche H24 se necessario*, uno o più Referenti di Funzione.

Al Centro Operativo saranno assegnati compiti di previsione, monitoraggio e gestione dell'emergenza, prima, durante e dopo il suo manifestarsi.

Per supportare le decisioni il DAO ha reso disponibile il **Portale CO**, che offre strumenti tecnologici di monitoraggio dinamico degli eventi idraulici maggiori, strumenti aggiuntivi rispetto ai canali già in essere. Il personale preposto al Centro Operativo Comunale, adeguatamente "formato e informato", potrà utilizzarli per la gestione dell'emergenza e del flusso di informazioni da/per i Cittadini.

Gli **otto punti** seguenti riassumono, a titolo *rieppilogativo e non esaustivo*, gli aspetti peculiari del Portale e relative funzionalità:

Punto 1: il Portale supporta il Comune durante la gestione dell'emergenza mediante la:

- Gestione delle segnalazioni in emergenza
- Creazione di aree di notifica
- Invio di comunicazioni pubbliche e notifiche private
- Creazione delle squadre di soccorso
- Creazione di task di protezione civile
- Monitoraggio delle squadre di soccorso e assegnazione di task predefiniti o legati a segnalazioni e/o criticità da modello o sensore

Punto 2: la piattaforma è di consultazione pubblica; il Comune però è **Autorità locale**, quindi disporrà di funzionalità "**riservate**" da configurare mediante *login* (**menù "gestisci"**):

Dashboard emergenza

- Gestione utenti
- Invia notifica
- Gestione messaggi
- Gestione task emergenza
- Gestione squadre di soccorso
- Gestione aree di notifica

Principale strumento da utilizzare durante l'emergenza, contiene tutte le funzionalità per la gestione operativa

Funzionalità propedeutiche alla gestione dell'emergenza (consentono di definire e configurare gli elementi funzionali alla gestione operativa)
Ogni elemento di questo menù è comunque accessibile dalla dashboard di emergenza

Punto 3: a COC aperto e operativo la piattaforma **riservata** gestirà le squadre di Volontari, assegnando loro compiti (**task**) che potranno essere PREDEFINITI (*p.es.: "misura i livelli acqua nei punti predisposti"*) o CONTINGENTI (*p.es.: verifica immediatamente segnalazione del Cittadino "tale" nel punto "tale"*):

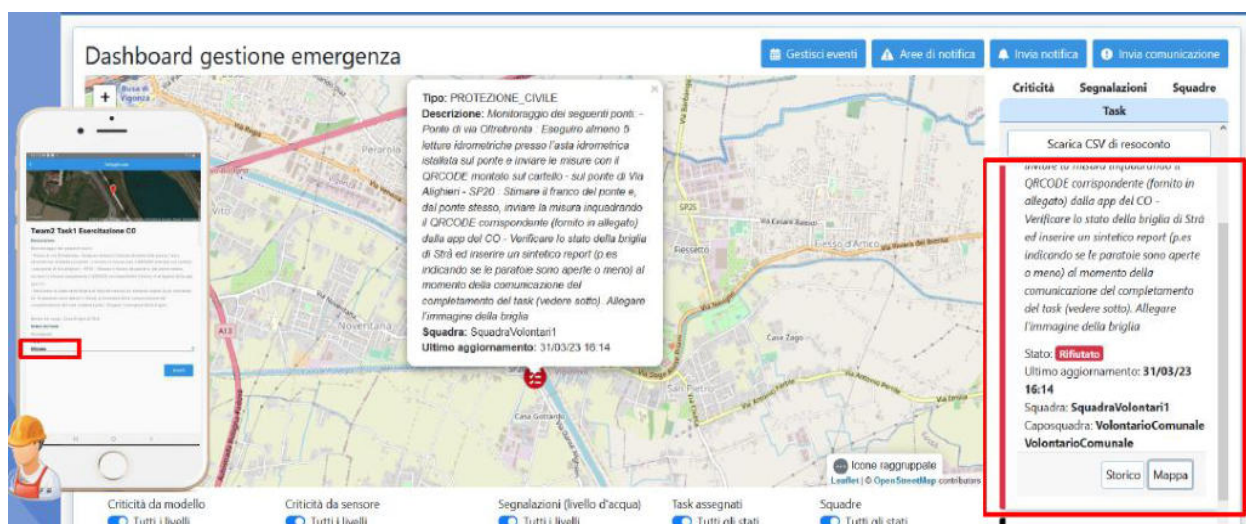
In relazione ai tre ponti indicati nella planimetria fornita (ponte di Via Diaz, Passarella vicino al Pattinodromo, Ponte di Via D'Aviano), la squadra dovrà: - Stimare il franco da ponte e, dal ponte stesso, inviare misura inquadrando il QR CODE corrispondente (fornito in precedenza) dalla app del CO - Verificare lo stato delle luci dei ponti ed inserire un sintetico report al momento della comunicazione del completamento del task. Allegare l'immagine di uno dei tre ponti a piacere



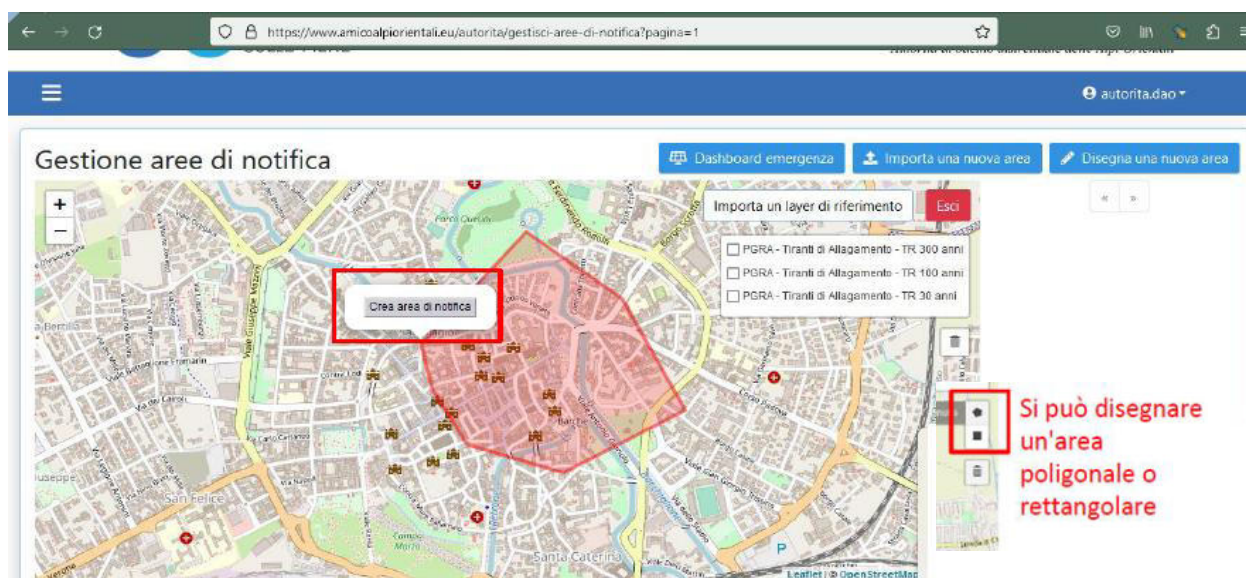
Tipo: Piano Protezione Civile
Luogo: Vicenza, Nord del Centro
Coordinate: 45.55283328030737, 11.536502838134766

Punto 4: la piattaforma può inviare messaggi di preallerta, allarme, evacuazione o rientro alla Popolazione (*Cittadini, Aziende, Associazioni etc.*) o ai soccorritori. I testi saranno inviati su decisione del Sindaco o suo delegato; saranno di tipo **"preconfezionato"** per situazioni locali già previste dal Piano (*p.es. "DOMANI SCUOLE CHIUSE" o "SOTTOPASSO XY ALLAGATO, TRAFFICO INTERROTTO"*), oppure composti al momento in base alla situazione (*"ALLAGAMENTO IN CORSO VIE TALE E TALALTRA – I CITTADINI SI SPOSTINO IMMEDIATAMENTE AI PIANI ALTI DELLE ABITAZIONI" etc.*).

Attraverso la **dashboard qualificata (ufficiale) del COC** i messaggi potranno essere **PERSONALIZZATI**, cioè inviati solo a **un soggetto** (*p.es. al "caposquadra" operatore COapp soccorritori per svolgere un compito specifico - ai referenti dell'Azienda "tale" - ai genitori registrati dei bambini frequentanti la Scuola "tale" etc.*).

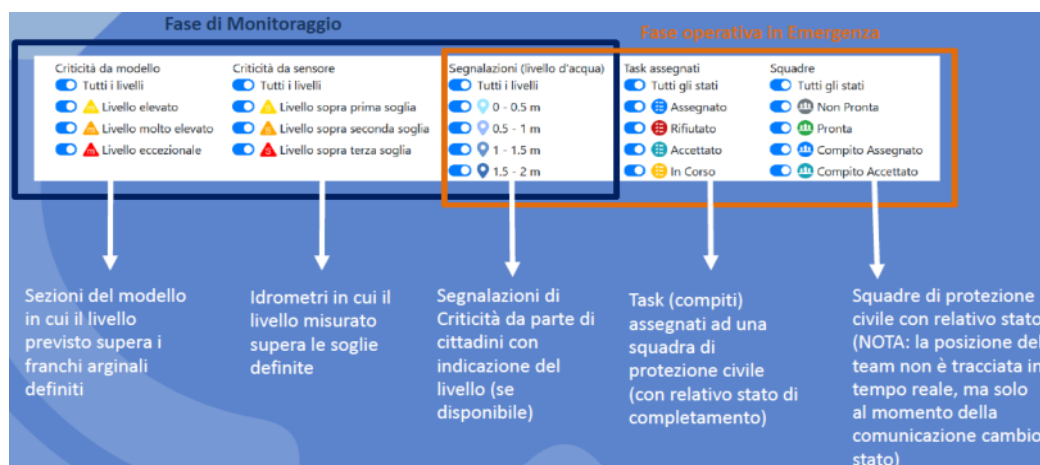


Punto 5: ad allagamento in corso sarà possibile tracciare un poligono di interclusione (**geofence**) di durata limitata (*ore, giorni ...*): le persone con la **COapp attiva** sullo smartphone e **GPS abilitato** riceveranno sia notifica generale di evento, sia eventuale notifica di **"esserci dentro"**:



NOTA: questa funzione può essere convenientemente estesa ad altre categorie di rischio non strettamente PGRA quali: nube tossica da incidente industriale o incendio, ritrovamento ordigno bellico, allagamento sottopasso da nubifragio etc.

Punto 6: le funzionalità si attivano attraverso la **dashboard** amministratore presente al **COC**, compresa la VERIFICA (*consenso alla diffusione pubblica*) delle segnalazioni **COapp** pervenute dai Cittadini (*alcune di queste potrebbero però essere errate, non riscontrabili o non opportune, nel caso per esempio di qualche decesso: dovranno essere filtrate*):



Punto 7: dal portale del Comune (*sala COC*) saranno visualizzabili le informazioni di monitoraggio già descritte nei paragrafi precedenti (*livelli dei fiumi a monte; tratte di possibile criticità; stato della criticità locale dalle misure degli Operatori e/o pervenute da COapp con le soglie di allerta, responso dei successivi "run" del modello etc.*), visualizzando in mappa le POSSIBILI aree di allagamento, ciclicamente aggiornate – *vedi demo seguente*:



Punto 8: riepilogo principali compiti dell'Autorità comunale - COC sulla dashboard:

1. Visualizzare la **Dashboard Emergenza** per:
 - *monitorare le criticità (da modello, da sensore, da segnalazione);*
 - *monitorare lo stato delle squadre;*
 - *assegnare TASK alle squadre monitorando lo stato di attuazione.*
2. inviare **comunicazioni** ai Cittadini
3. inviare **notifiche** ai Volontari

CO.3.5. DOVE E COME MISURARE I LIVELLI NEI FIUMI?

Durante le fasi di ALLERTA e ALLARME l'Amministrazione, in stretto contatto con i competenti Uffici del Genio Civile (***Sala Operativa di Piena di Vicenza, solo per Enti: 348 2867697***) vigila sullo stato dei corsi d'acqua principali; monitora continuativamente i livelli idrometrici sui punti chiave, segnala eventuali fenomeni di filtrazione ai piedi delle arginature.

Per rendere efficace il monitoraggio livelli viene istituito un presidio da parte dei Volontari presso i ponti e gli idrometri presenti all'interno del Comune di Vicenza. Le misure saranno aggiornate periodicamente, comunicate anche via radio al COC, e condivise con i soggetti sovraordinati mediante la **COapp** dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Le aste idrometriche DAO da monitorare (*letture di altezza acqua*) sono materializzate in loco da un pannello bianco QR-code di cm 50x50 (*vedi all. 2 e 3*).

Per la sicurezza della misura, le letture dovranno essere almeno tre per ogni sopralluogo, ravvicinate e inviate dallo stesso device.

schede idrometri DAO da monitorare con la Coapp tramite QR-code

n°	sigla	fiume	indirizzo	ubicazione	Q. zero idrometrico	note
1	B.AG.B.01	Bacchiglione	Ponte Novo (Contrà Ponte Novo)	asta idrometrica installata in destra orografica, lato monte del ponte	29.92 mslm	sedime pubblico con accesso libero. L'asta idrometrica, di lunghezza 5,76 m, è installata sul muro di sponda fronte sbarra parcheggio Fogazzaro; il cartello "QR-code" è installato sul lato opposto del fiume.
2	B.AG.R.01	Retrone	Ponte delle Barche (Contrà delle Barche)	asta idrometrica installata in destra orografica, lato monte del ponte	26,72 mslm	sedime pubblico con accesso libero. L'asta idrometrica, di lunghezza 4,5 m, è installata sul muro di sponda. Cartello "QR-code" a breve distanza sullo stesso lato, vicino al cancelletto.

Vi sono inoltre 5 ponti individuati dal DAO per misurare il **"franco da ponte"** durante la piena pericolosa. Si tratta di punti predeterminati, ma non equipaggiati: per ciascuno è preparata una scheda plastificata con istruzioni da consegnare ai Soccorritori e ai Cittadini Esperti. In questi siti andranno rilevate regolarmente, *in sicurezza e anche H24*, le soggiacenze del livello acqua dal riferimento.

QR.code ponti DAO da monitorare con la Coapp

n°	sigla	fiume	località	riferimento locale	id
1	Ponte PT.BA.01	Bacchiglione	ponte su viale Armando Diaz (Vicenza nord)	cordonata superiore in mezzeria - vedi monografia	1091
2	Ponte PT.BA.02	Bacchiglione	Passerella pedonale parcheggio Hockey (viale Ferrarin)	cordonata superiore in mezzeria - vedi monografia	1089
3	Ponte PT.BA.03	Bacchiglione	ponte Porta S. Croce (v.le Bartolomeo D'Alviano)	cordonata superiore in mezzeria - vedi monografia	1087
4	Ponte PT.BA.05	Bacchiglione	Ponte degli Angeli	cordonata superiore in mezzeria - vedi monografia	1086
5	Ponte PT.BA.06	Bacchiglione	Via Ponti di Debba (confine con Longare)	sulla mezzzeria del vecchio ponte di ferro	1085

Sistema di misura della Regione Veneto: per valutare la criticità e l'evoluzione dello scenario idraulico, il CFD fa riferimento alle soglie (*altezze*) della DGRV 1875/2019 – all. A, rilevate sulla propria rete di telemisura, *di seguito tabellate*.

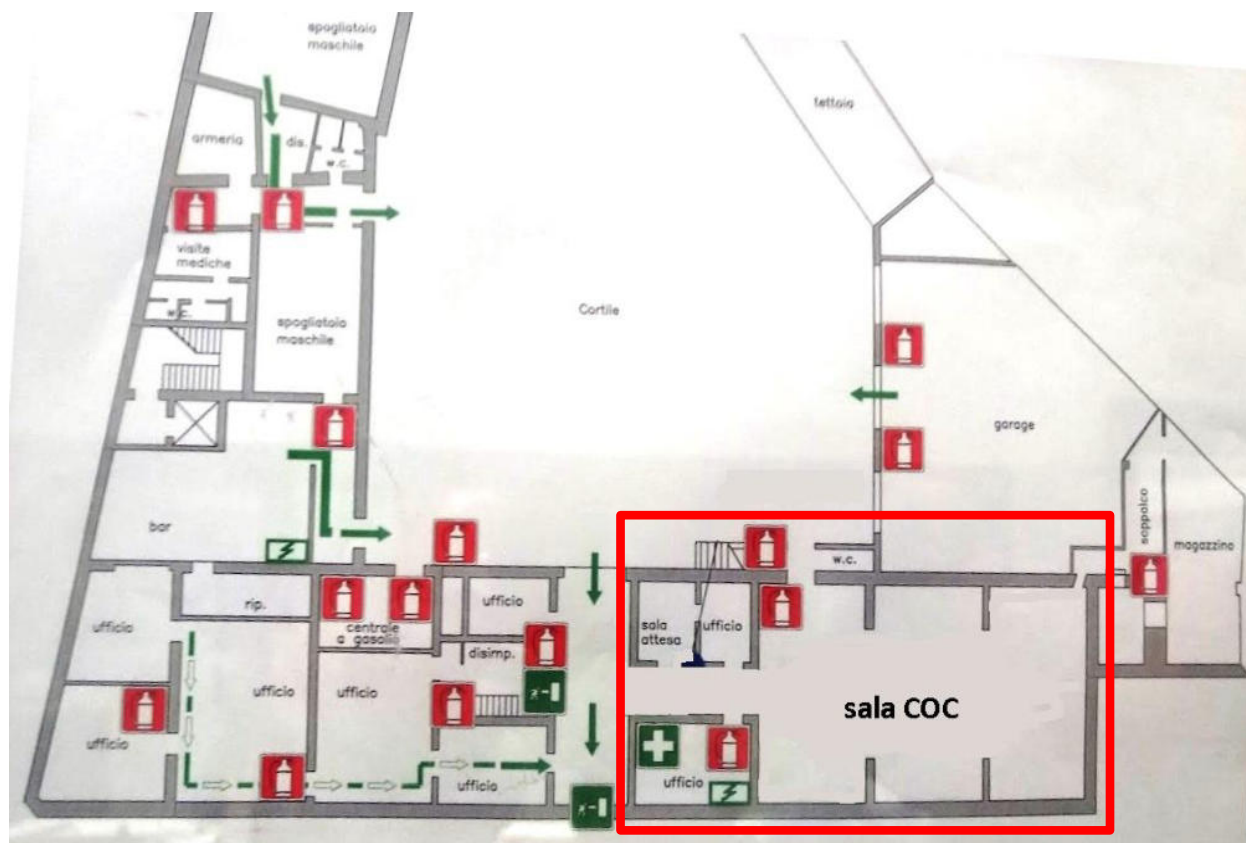
sezione	sigla	Criticità ordinaria Prima soglia	<i>mslm</i>	Criticità moderata Seconda soglia	<i>mslm</i>	Criticità elevate Terza soglia	<i>mslm</i>
Bacchiglione a Vicenza (Ponte Angeli)	Ba 1	3.00	29.80	4.60	31.40	5.40	32.20
Retrone a Sant'Agostino	Ba 2	1.50	30.33	2.40	31.23	2.80	31.63
Tesina a Bolzano Vic. ^{no}	Ba 3	3.70	41.30	4.80	42.40	5.60	43.20
Bacchiglione a Ponte Marchese	Ba 3	1.00	/	2.20	/	3.20	/
Bacchiglione a Longare	Ba 4	3.80	25.19	5.00	26.39	6.30	27.69

CO.3.6. INSEDIAMENTO E COMPITI DEL COC

Il Centro Operativo Comunale (**COC**) è istituito di norma presso la sede della Polizia Locale, a Palazzo Negrisolò, Stradella Soccorso Soccorsetto 46, tel. **0444 545311** (*centrale operativa PL*). Il sito non è soggetto a rischio idraulico, e il COC può essere collocato presso la "**sala Rizzi**" al Piano terra: ampio spazio con accesso separato rispetto agli Uffici, dotato di connessioni internet, videoproiettore, telefoni e prossimo a fax, fotocopiatrici e stampanti. In caso di interruzioni di energia elettrica la sede è dotata di gruppo elettrogeno di emergenza.

Dalla sala è possibile comunicare con le radio della Polizia Locale, e inoltre con gli apparati dei Volontari di Protezione civile grazie a un ripetitore radio installato in ambito cittadino.

Il numero Verde **800 127 812**, diffuso alla Popolazione per segnalazioni durante l'emergenza risponde nella sede Municipale di Palazzo Trissino, circa 600 m a est: in caso di necessità andrà attivato il trasferimento di chiamata, o un presidio con linea dedicata verso il COC.



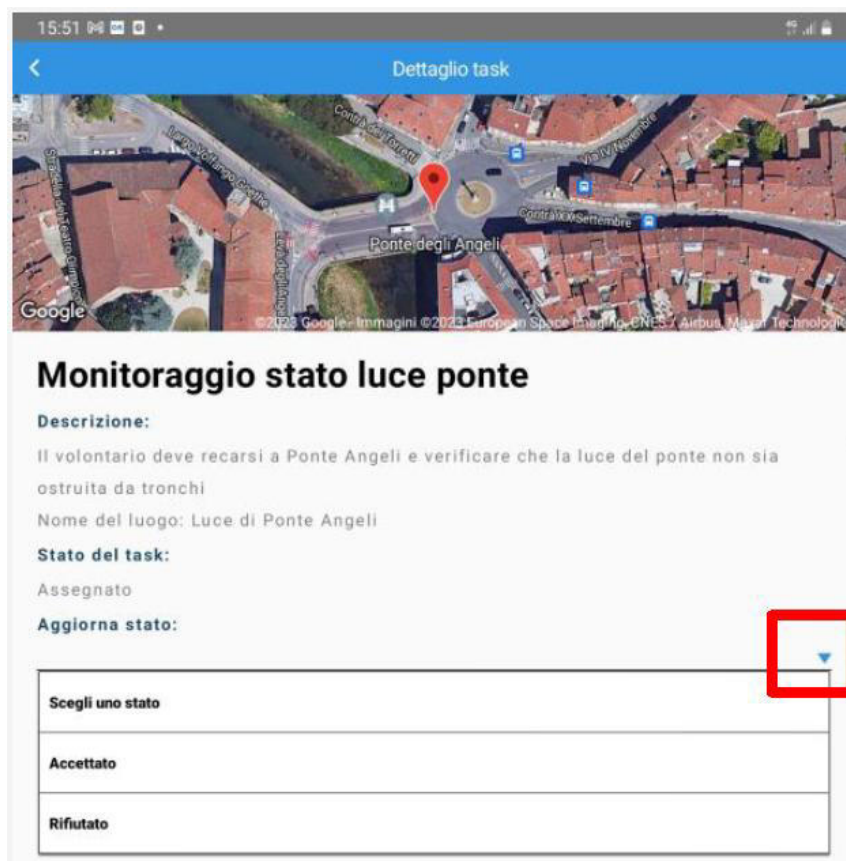
planimetria COC presso la sede PL

Come sede alternativa in caso di temporanea indisponibilità della sede principale, o per motivi di ottimizzazione delle risorse, si individua la sede Municipale di Palazzo Trissino, Corso Palladio, 98 - telefono **0444 221111** (*sala Chiesa*), oppure altra struttura individuata dal Prefetto.

Come previsto dal Piano di Protezione civile, i nominativi e i dati personali di contatto dei Referenti di Funzione saranno periodicamente aggiornati con apposito Provvedimento, in modo da mantenere allineato il Piano con la situazione effettiva del personale disponibile.

Qualora il COC sia convocato per criticità idraulica **da fiumi** (*escludendo quindi le convocazioni relative a nubifragi/grandinate/trombe d'aria*), tra i compiti obbligatori dei Referenti di Funzione "**F**" abilitati alla gestione degli applicativi DAO vi sarà, compatibilmente con il tempo e le risorse a

disposizione, il controllo in via continuativa, anche H24, delle portate, dei livelli, degli aggiornamenti degli scenari da modellistica, il filtraggio delle segnalazioni COapp, la formazione delle squadre di Soccorritori CO e l'emissione di "task" (*compiti*) specifici, come descritti in questo manuale operativo - vedi demo seguente:



15:51

Dettaglio task

Google

Monitoraggio stato luce ponte

Descrizione:
Il volontario deve recarsi a Ponte Angeli e verificare che la luce del ponte non sia ostruita da tronchi
Nome del luogo: Luce di Ponte Angeli

Stato del task:
Assegnato

Aggiorna stato:

Scegli uno stato

Accettato

Rifutato

Alcuni "task" saranno preconfigurati nel sistema (*es. idrometri e ponti da monitorare; siti con evidenza storica di filtrazioni/fontanazzi da sorvegliare, procedure di evacuazione di strutture sociosanitarie a rischio, etc.*).

Altri invece dovranno essere composti "*al momento*" in base all'evidenza o all'urgenza, e assegnati alle squadre disponibili tramite la *dashboard* di emergenza.

La formulazione, il caricamento e il test dei "task" configurati e dei "task" di evento saranno in capo al personale comunale e volontario formato dai corsi DAO, e sarà oggetto dei successivi aggiornamenti, anche in seguito alle obbligatorie "*esercitazioni per linee di comando*" (*segue*).

CO.3.7. ESERCITAZIONE DI APPRENDIMENTO FUNZIONI PIATTAFORMA

E' fondamentale organizzare attività addestrative periodiche *"in tempo di pace"* per testare a scala comunale l'operatività delle procedure *"CO"*.

L'obiettivo è addestrare i tecnici operanti nel COC e i Soccorritori volontari all'uso dei sistemi di monitoraggio dell'evento di piena in tutte le sue fasi; gestire l'emergenza simulata e perfezionare i **"task"** preconfigurati.

Il documento d'impianto dell'esercitazione comprenderà: le finalità delle attività, la tipologia (*addestramento sul rischio idraulico*) e il programma di dettaglio. Dovrà essere preventivamente concordato e condiviso con il DAO, che ne valuterà la rispondenza con i contenuti minimi richiesti dal protocollo sottoscritto dal Comune, e quindi ritrasmesso alla Regione del Veneto. Punti fondamentali:

- verifica dell'operatività degli strumenti messi a disposizione dal CO;
- congruità rispetto le azioni previste dal PcPC aggiornato e approvato;
- il corretto monitoraggio delle informazioni provenienti dal territorio (*sensori fisici, sociali, segnalazioni e loro validazione*);
- la corretta interpretazione dei risultati della modellistica previsionale (*franchi idraulici nelle sezioni fluviali e scenari di rischio*);
- la corretta gestione del personale in campo (*assegnazione dei task preconfigurati del Piano di Protezione Civile - monitoraggio attività squadre*);
- il corretto svolgimento dell'attività di monitoraggio (*invio misure da **QRcode**, invio misure **Smart***);
- il corretto svolgimento dell'attività di reporting relativa ai compiti assegnati dalla sala di controllo;
- il corretto funzionamento del **sistema di allertamento a Popolazione e Aziende** adottato (*preventivamente avvisati per evitare falsi allarmi*).

Tutte le azioni rimarranno memorizzate nel server (*non eliminabili*), e potranno essere aggregate in un *"contenitore di evento"* per futura memoria.

Attività propedeutiche all'esercitazione:

1. Inserimento in '**Gestione task emergenza**' dei task (azioni) del Piano di Protezione Civile comunale
2. **Formazione volontari** (sulle funzioni di monitoraggio e di supporto dell'emergenza della COapp)
3. Fare **registrare i volontari con il ruolo di "soccorritore"**, indicando il **Comune** come **comune di servizio**
4. Validare in piattaforma "**Gestione utenti**" i ruoli in sospeso dei soccorritori registrati
5. Inserire in piattaforma "**Gestione squadre di soccorso**" le squadre esistenti nel proprio territorio comunale
 - Creare le squadre e assegnare i capisquadra
 - Aggiungere eventualmente gli altri membri della squadra
6. **Gestione messaggi**
 - Inserire in 'gestione messaggi' le comunicazioni previste dal piano di protezione civile
 - Inserire in 'gestione messaggi' eventuali avvisi alla cittadinanza in merito all'esercitazione
7. **Gestione aree di notifica**
 - Creare l'area di interesse che si attiverà il giorno dell'esercitazione, corrispondente ai luoghi interessati dall'esercitazione, con associata una comunicazione esplicativa

CO.3.8. AREE E STRUTTURE DI EMERGENZA

Di seguito la totalità delle aree di emergenza (**A** – **R** – **S**) individuate nel Comune e riportate in cartografia. Per eventi estesi, che superano la capacità di risposta del Comune, l'individuazione delle aree ricadrà tra i compiti del Prefetto (CCS).

TABELLA EDIFICI STRATEGICI E AREE DI PROTEZIONE CIVILE									
Sigla in carta	Tipo Area	Descrizione	Indirizzo	accesso	Sup_tot (m ²)	Sup_cop (m ²)	idonea alluvione	idonea sisma	n° Circoscr.
COC	Sede COC primario	Sede Polizia Locale - sala Rizzi	Stradella Soccorso Soccorsetto, 46	/	/	/	/	/	1
COC ₂	Sede COC alternativo	Palazzo Trissino - sala Chiesa	Corso Palladio, 98	/	/	/	/	/	1
A1	Area Attesa scoperta	AREA VERDE PARCO CITTA'	Via Mollino	LIBERO	12152	0	sì	sì	4
A2	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO CIMITERO	Via Ragazzi del '99	LIBERO	4575	0	sì	no	4
A3	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO CIMITERO "Trieste"	Viale Trieste	LIBERO	5430	0	sì	sì	4
A4	Area Attesa scoperta	AREA VERDE	Via Lago di Viverone	LIBERO	5135	0	sì	sì	5
A5	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO CRICOLI	Via Pforzheim	CHIAVI	4258	0	sì	sì	5
A6	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO TEATRO NUOVO	Via Battaglione Framarin	LIBERO	5645	0	sì	sì	6
A7	Area Attesa scoperta	CAMPO MARZO	Viale Roma	LIBERO	59642	0	sì	sì	1
A8	Area Attesa scoperta	AREA VERDE Via Gen. dalla Chiesa	Via Gen. dalla Chiesa	LIBERO	14823	0	sì	sì	3
A9	Area Attesa scoperta	AREA VERDE Cà Balbi	Via Falcone e Borsellino	LIBERO	8733	0	sì	sì	3
A10	Area Attesa scoperta	PIAZZALE "Baragia"	Piazzale Natale Baragia	LIBERO	3699	0	sì	sì	3
A11	Area Attesa scoperta	PARCO VILLA TACCHI SEDE CIRC. 3	Via Della Pace - Via Fabiani	CHIAVI	11575	0	sì	sì	3
A12	Area Attesa scoperta	PIAZZETTA MERCATO RIONALE "Fabiani"	Via Fabiani	LIBERO	1626	0	sì	no	3
A13	Area Attesa scoperta	AREA VERDE LUNGO LE MURA	Viale Mazzini	LIBERO	18656	0	sì	no	6
A14	Area Attesa scoperta	PARCO PUBBLICO "Albinoni"	Via Albinoni - Via Rossini - Via Brunialti	LIBERO	13616	0	sì*	sì	6
A15	Area Attesa scoperta	AREA VERDE "Salvo D'Acquisto"	Via Salvo D'Acquisto	LIBERO	1646	0	sì*	sì	7
A16	Area Attesa scoperta	Parco Viale Margherita (Campo de Nane)	Viale Margherita - Via G.G. Trissino	LIBERO	4502	0	sì*	sì	1
A17	Area Attesa scoperta	Parcheggio Campo di Baseball	Via Bellini - vialetto Elsi	LIBERO	5498	0	sì	sì	6
A18	Area Attesa scoperta	Area esterna alla sede della Circoscrizione 2	Via De Nicola, 8 - Via Salvemini	CHIAVI	3713	0	sì	sì	2
(*) L'idoneità del luogo ad accogliere persone a seguito di allagamento deve essere valutata in corso di evento									
R1	Area ricovero coperta	AR1 - Palestra scuola media GIURIOLO	Contrà Riale 12	CHIAVI	3730	0	sì	**	1
R2	Area ricovero coperta	AR2 - Palestra Umberto I°	Contrà Burd, 28	CHIAVI	914	0	sì*	**	1
R3	Area ricovero coperta	AR3 - Palestra scuola elementare P.E. Negri	Via Bertolo, 94	CHIAVI	1569	0	sì	**	2
R4	Area ricovero coperta	AR4 - Palestra scuola media BAROLINI	Via Palemone, 20	CHIAVI	7715	0	sì	**	3
R5	Area ricovero coperta	AR5 - Palestra scuola media BORTOLAN	Via Piovene, 31	CHIAVI	11833	0	sì	**	3
R6	Area ricovero coperta	AR6 - Palestra scuola elementare TIEPOLO	Via Palemone 14	CHIAVI	9026	0	sì	**	3
R7	Area ricovero coperta	AR7 - Palestra scuola media Salerno (ex Mainardi)	Via Mainardi, 14	CHIAVI	617	0	sì	**	4
R8	Area ricovero coperta	AR8 - Palestra scuola media Calderari	Via Legione Antonini, 186	CHIAVI	545	0	sì*	**	6
R9	Area ricovero tendopoli	AR9 - Campo da calcio dopolavoro ferroviario	Via Luigi Federico Marchetti	CHIAVI	6269	0	sì	**	7
R10	Area ricovero tendopoli	AR10 - Campo di atletica Ferraro	Via Carlo Goldoni	CHIAVI	22020	0	sì*	**	5
R11	Area ricovero tendopoli	AR11 - Campi da calcio	Via Pascoli	CHIAVI	9006	0	sì	**	5
R12	Area ricovero tendopoli	AR12 - Campo da calcio Laghetto	Via Lago di Bolsena	CHIAVI	12215	0	sì*	**	5
R13	Area ricovero tendopoli	AR13 - Campo da calcio Maddalene	Via Rolle	CHIAVI	9472	0	sì	**	6
R14	Area ricovero tendopoli	AR14 - Campo da calcio	Via Bellini	CHIAVI	14701	0	sì*	**	6
R15	Area ricovero tendopoli	AR15 - Campi da calcio S. Pio X	Via Calvi, 43	CHIAVI	7818	0	sì	**	3
R16	Area ricovero tendopoli	AR16 - Campi da calcio	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	CHIAVI	10945	0	sì	**	6
R17	Area ricovero coperta	AR17 - Palestra scuola media Scamozzi	Via Einaudi, 74	CHIAVI	4904	0	sì	**	3
(**) L'idoneità del luogo ad ospitare persone a seguito di sisma deve essere preventivamente accertata da una verifica strutturale									
S1	Area Ammassamento	Foro Boario	Via Leonardo da Vinci	/	101130	0	sì	sì*	3
S2	Area Ammassamento	Parco della Pace	Via Sant'Antonino	/	596004	0	sì	sì*	5

CO.4. INFORMAZIONE ALLE AZIENDE ESPOSTE

Secondo ISPRA ricadono nelle aree esposte ad allagamenti 5400 attività economiche, delle quali 1400 in zone a pericolosità elevata. Nel merito dell'azione A1 (*aggiornamento del Piano di Protezione Civile*), gli Uffici comunali hanno estratto l'elenco degli insediamenti produttivi artigianali o industriali, centri commerciali, grandi magazzini e mercati coperti con superficie di almeno 5000 m², oppure ritenuti rilevanti ai fini di P.C., includendo altresì industrie con personale impiegato superiore di 100 unità o di particolare rilevanza in relazione alla pericolosità degli impianti e/o dei materiali lavorati (*cfr. All. 5*).

A questi soggetti va inviata:

- formale comunicazione del fatto che il loro insediamento ricade in area a rischio alluvione;
- di come ciò comporti, per l'operatore economico, obbligo di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (*ai sensi del D. Lgs. 81/2008*);
- comunicazione pubblica che tutte le Aziende di Vicenza, e in particolare quelle ricadenti in aree a rischio e notificate, sono tenute a iscriversi al sistema di messaggistica **"SMS"** e agli strumenti messi a disposizione dall'Osservatorio (*Portale e COapp*).
- la richiesta di attivare un canale di comunicazione periodico tra l'Ufficio comunale di Piano e il Responsabile/Reperibile aziendale.

Le Aziende tenute a iscriversi al Portale COapp dovranno pertanto implementarlo nei **Piani di Sicurezza Aziendali**, nonché promuoverne l'utilizzo ai Dipendenti e ai Clienti (*Cittadini*).

SUAP: nel caso di istanze di rilascio di nuovi titoli abilitativi per l'insediamento di attività in aree classificate idraulicamente "*pericolose*", i competenti Uffici comunali dovranno richiedere dimostrazione di avvenuta implementazione nel Documento di Valutazione dei Rischi di procedure di evacuazione e messa in sicurezza da adottare in caso di evento alluvionale.

Il SIC comunale (*Sistema Informativo Comunale*) è in possesso delle necessarie informazioni riguardanti numero, consistenza, posizione e contatti delle Ditte operative sul territorio comunale, compresi i dati estesi (*PEC, ATECO, REAA etc.*); da esso saranno inviate le PEC informative, e in esso saranno, una volta riscontrate le comunicazioni, inseriti i riscontri e i dati di contatto.

CO.4.1. ATTIVITA' RILEVANTI SOGGETTE A PERICOLOSITA' DA ALLAGAMENTO

Il Piano di Protezione Civile censisce, classifica e localizza periodicamente le attività considerate "rilevanti" ai fini di Protezione Civile all'interno delle categorie "magazzini, centri commerciali, industrie, mercati, sale spettacoli" (classi regionali p0106051 - p0106061 - p0106071 - p0106081). Nella procedura a regime saranno disponibili sul Sistema Informativo Comunale. A titolo esemplificativo e non esaustivo si segnalano:

Teatro Comunale TCVI Città di Vicenza con due sale (910 e 380 posti) - Viale Mazzini, 39
CINEMA EUROPA - Viale della Pace, 266
TEATRO ASTRA - Contrà Barche, 55
TEATRO OLIMPICO - Piazza Matteotti, 11
AUDITORIUM CANNETTI - Levà degli Angeli, 9
CINEMA ARACELI - Borgo Scroffa, 20
CINEMA PATRONATO - Contrà Vittorio Veneto, 1
TEATRO PRIMAVERA - Via Ozanam, 11
TEATRO DI POLEGGE - Strada di Poggiole
SALA POLIFUNZIONALE PARROCCHIA DI LONGARA - Strada delle Grancare, 13
CENTRO COMMERCIALE Palladio - Strada Padana verso Padova, 60 - tel. 0444 239000
PAM (ex SILOS) - Viale Trento- angolo Via Pecori Giraldi - tel. 0444 288396
SUPERMERCATO SUPER A&O (S. Agostino) - Via Francesco Baracca
SUPERMERCATO PRIX - Viale S. Agostino
Industria RIR NF160 "Acciaierie Valbruna", viale della Scienza, 25 - tel. 0444 968211
Industria RIR NF241 "HA Italia", viale della Scienza, 78 - tel. 0444 337444

E inoltre i rilevanti insediamenti militari USA, che complessivamente contano tra 10000 e 16000 unità, fra militari e civili

Caserma Ederle (in inglese Camp Ederle), via Aldo Moro - superficie circa 64 Ha.
Caserma Dal Din, viale Arturo Ferrarin, superficie circa 58 Ha

CO.4.2. ALLEVAMENTI ZOOTEKNICI A RISCHIO

Gran parte delle superfici sottoposte a pericolosità idraulica riguardano aree agricole nelle quali si trovano numerosi allevamenti zootecnici. L'elenco allevamenti ottenuto da ULSS e dal CREV di Legnaro, compresi i numeri di contatto comunicati da ULSS, è qui allegato in tabella (cfr. All. 6); gli insediamenti maggiori sono anche cartografati nelle tavole (classe regionale p0108041).

Competenza: Azienda ULSS 8 Berica - Servizio Sanità Animale – Viale Camisano, 69
Tel. 0444 202121 - email: ssa@aulss8.veneto.it

Direttore del Servizio Sanità Animale: dott. Enrico La Greca;

Servizio di recupero cani vaganti: svolto dagli operatori cinovigili dell'AULSS 8.

in orario di ufficio le chiamate sono gestite dalla segreteria del SVSA; recapiti 0444 202121 – 0444 202125;

in orario di chiusura e/o orari diversi (o in caso di mancata disponibilità) il servizio viene attivato attraverso il 118, centralino delle emergenze;

l'attivazione del Veterinario in pronta disponibilità avviene attraverso il 118, centralino delle emergenze.

CO.5. SINTESI PROCEDURE DI EMERGENZA

Quando gli eventi critici sono di tipo “**prevedibile**”, cioè accompagnati da importanti precursori, i comportamenti da attuare sono:

CRITICITA' ASSENTE - VERDE (*stato di normalità - “tempo di pace”*)

- Verificare la rispondenza dei regolamenti edilizi e delle NTO PI sul tema idraulico;
- Tenere aggiornate le rubriche e le cartografie del Piano, mantenendo aggiornati i contatti con i soggetti competenti (*Genio Civile, Consorzi, Acquedotto...*);
- Valutare se Uffici e Popolazione hanno ricevuto adeguata “**in-formazione**” delle condizioni di rischio comunali (*p. es. con incontri informativi e distribuzione di opuscoli*);
- Predisporre, diffondere e aggiornare periodicamente le pagine informative sul sito internet comunale e sulle pagine social ufficiali, pubblicando avvisi e notizie;
- Calendarizzare le azioni “CO”; verifica almeno mensile dei procedimenti in sospenso.

CRITICITA' ORDINARIA - GIALLA (*stato di attenzione*)

- Controllare la situazione attraverso la rete di telemisura ARPAV, il Portale CO (amicoalpiorientali.eu) e ulteriori riscontri locali, valutando/validando le segnalazioni pervenute e le presumibili conseguenze dell'evento (*cfr. scheda Cap. 3*);
- Verificare i contatti con i referenti esterni (*Genio Civile, Consorzio di Bonifica, acquedotto/fognature...*) per informazioni sull'evoluzione o su problematiche estemporanee (*personale in ferie, lavori in corso...*);
- Interpellare il Volontariato per accertarsi dell'effettiva disponibilità a sopralluoghi e, se caso, informarlo di eventuali situazioni locali estemporanee (*cantieri in atto, etc.*);
- Informare preventivamente i membri COC delle Funzioni Fondamentali (*F1/F2/F10..*);
- Valutare se attuare misure preventive di cautela (*annullare manifestazioni di piazza, mercati, spettacoli, messa in sicurezza di cantieri esposti etc.*);
- Accertare lo stato di efficienza dei mezzi (*carburante, pompe, sacchi di sabbia etc.*).

CRITICITA' MODERATA - ARANCIONE (*stato di preallarme*)

- Lettura dei bollettini CFD da parte dei Preposti anche al di fuori degli orari di ufficio
NB: in caso di precipitazioni in area montana il Portale dell'Osservatorio e la COapp sono strumenti validi per rilevare “a distanza” criticità e/o monitorare il territorio;
- Tener controllato da modello DAO l'evolversi della situazione a monte;
- Con il rinforzo della criticità (*verificata da evidenze locali e dalla modellistica sul Portale amicoalpiorientali.eu*), attuare i punti precedenti e in più valutare se aprire preventivamente il COC. In questo caso:
- Proposta di attivazione squadre di Volontari sul sito www.supportopcveneto.it e sulla dashboard amicoalpiorientali.eu;
- Notificare l'apertura COC agli Enti sovraordinati (*Provincia, COREM al N° registrato 800 990 009, Prefettura*) anche per le vie brevi (*WhatsApp, telefonata, SMS...*);
- Controllare l'evoluzione del fenomeno validando le segnalazioni pervenute dai cittadini sul Portale CO (*alcune di queste potranno essere errate o fuorvianti!*), e se caso istituendo aree finalizzate a informare i cittadini su eventuali pericoli.
In caso di aggravamento della situazione, alcune aree di Attesa potranno servire per la distribuzione di sacchi di sabbia o altri presidi: organizzare le azioni necessarie;
- Allertamento Cittadini e Aziende registrati sulla COapp;
- Valutare la chiusura preventiva con Ordinanza delle scuole e/o di attività economiche a rischio;
- Comunicato stampa a Popolazione e Aziende dell'avvenuta attivazione del Sistema comunale di PC, diffondendo raccomandazioni di autoprotezione alla cittadinanza

attiva, al vicinato e alle attività economiche, compresi gli allevamenti zootecnici a rischio.

- Canali di comunicazione impiegabili: *Sito web comunale, COapp, canali social e dedicati, pannelli stradali a messaggio variabile, messaggi SMS...*;
- Verificare la disponibilità effettiva delle aree di **Attesa**, **Ricovero** e **Ammassamento**;
- Verificare con la Regione la possibilità di attivare ai Volontari i benefici economici di cui agli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018;
- Valutare la sicurezza della circolazione emanando Ordinanze di interruzione viaria, eventualmente segnalandone al Prefetto la necessità per la viabilità sovraordinata;
- Valutare se predisporre spazi o parcheggi per automezzi o beni mobili a rischio in aree ritenute sicure, segnalandole alla Popolazione e agli Operatori economici;
- Verificare ed eventualmente disporre la rimozione di eventuali situazioni localizzate di pericolo (*tombini ostruiti, automezzi parcheggiati in zone allagabili etc.*);

CRITICITA' ELEVATA - ROSSA (*stato di allarme - allagamenti in atto*)

- Il COC è aperto: emettere comunicati periodici ai Soggetti sovraordinati (*COREM N° verde registrato 800 990 009; Provincia, Prefettura e Genio Civile etc.*) oltre che alla Popolazione e agli Operatori Economici;
- Allertamento Cittadini e Aziende registrati sulla COapp;
- Sulla base delle informazioni pervenute dai sopralluoghi, dai Volontari e dal Portale amicoalpiorientali.eu, valutare la necessità di evacuare la popolazione, e disporre il trasferimento in sicurezza dei beni mobili dalle zone interessate;
- Organizzare squadre di Volontari attivati, chiedendo se necessario rinalzi alla Regione per tramite della Provincia;
- Presidiare per tutto il tempo necessario, anche H24, i **numeri di ascolto** comunali (**0444 545311 e in caso di necessità 800 1278120**), curando la registrazione continuata su apposito brogliaccio delle richieste pervenute anche da Portale. Raccogliere sistematicamente le segnalazioni di danno (*preferibilmente anche i supporti video-fotografici*) e verificarne il caricamento sul Portale CO;
- Distribuire la lista dei materiali da portare con sé in caso di evacuazione [**M10**];
- Instradare i servizi di soccorso (*trasporto e ricovero persone autonome, ULSS per non autosufficienti, forniture di farmaci e generi di conforto...*);
- Istituire se necessario blocchi alla circolazione, in particolare di merci pericolose, predisponendo percorsi alternativi (*di concerto con Prefettura*);
- Approntare aree di ammassamento per accogliere e rifornire le squadre di soccorso locali ed esterne;
- Gestire le squadre di soccorso registrandole sul Portale CO, inoltrare loro le consegne tramite i TASK precaricati - se caso creare nuovi TASK di evento;
- Chiedere alla Regione, documentandola, la dichiarazione dello stato di emergenza regionale.

RIENTRO (*fine emergenza - ripristino normalità*)

- Chiedere il ripristino dei servizi essenziali alle Aziende competenti (*acquedotto, elettricità, gas, telefoni...*);
- Curare la documentazione danni, pubblici e privati, avviando la raccolta richieste di ristoro.

La scheda POS “*Modello di Intervento*” allegata al presente documento (*MI p0301081_MI_Allagamenti*) riepiloga, sotto forma di matrice “*Attività÷Responsabilità*”, il possibile flusso delle azioni, i Referenti sussidiari e indica la modulistica di riferimento allegata al Piano.

NOTA Le misure sopra indicate devono ritenersi misure minime. Resta in capo alla responsabilità di ogni Ente, struttura tecnica e Ditta destinataria degli avvisi valutarne attentamente il contenuto; provvedere all'attuazione delle misure di salvaguardia già previste nel proprio Piano di Emergenza o aggiuntive suggerite da situazioni contingenti nell'area di competenza.

CO.6. PROCEDURE DI EVACUAZIONE

In caso di evidente pericolo di rottura argini di Bacchiglione o Retrone (*evento poco probabile, ma possibile*), le uniche azioni praticabili saranno: **sgombero immediato con mezzi adeguati della Popolazione, delle Attività Economiche e degli Uffici comunali verso aree sicure (*altri Comuni, punti elevati in quota, sommità arginali integre...*)**; **l'immediata messa in sicurezza di impianti e materiali produttivi generatori di rischio (*depuratori, industrie, impianti biogas, cisterne interrato di combustibili, discariche etc.*)**, **la messa in sicurezza del bestiame e di beni mobili.**

Il presente documento intende proporre uno schema di pianificazione preventiva finalizzato a fronteggiare le prime fasi dell'emergenza, ma è evidente come l'evacuazione di migliaia di persone non potrà essere svolta "*sic et simpliciter*" secondo una procedura codificata a priori, nonché facendo riferimento alle sole aree a disposizione dell'Amministrazione locale: più probabilmente coinvolgerà un vasto circondario, per il quale le aree di Vicenza, anche se classificate come soggette a rischi, ma inventariate e descritte nell'ambito del Sistema Regionale, potranno comunque risultare fondamentali.

La gravità di un simile evento a Vicenza è molto severa; riguarda (*potenzialmente*) migliaia di persone coinvolte e centinaia di attività economiche: numeri tali, cioè, da richiedere la mobilitazione delle risorse non solo comunali, ma anche regionali e statali.

Il Piano di Protezione Civile ha evidenziato come:

- Un sormonto o rotta arginale allagherà un terreno molto vasto, fin che non sarà contenuto da un rialzo morfologico del piano campagna quale argine, rilevato stradale, massicciata ferroviaria etc.;
- Il centro storico di Vicenza è secato dal Bacchiglione che lo attraversa in senso NW-SE, con le aree limitrofe seriamente soggette alla pericolosità da allagamento; le rimanenti aree del centro sono topograficamente più elevate e come tali meno soggette ad allagamenti. Fortemente esposte sono invece le aree a nord del territorio (*dal confine con Costabissara – Dueville fino alla circonvallazione di Viale Diaz*); le parti più agricole a est, a confine con Quinto e Torri di Q.lo; inoltre parte della zona produttiva e residenziale ovest, a confine con Creazzo - infine le località situate a sud di borgo Berga a confine con Longare, idraulicamente classificate come "*alveo di divagazione del Bacchiglione*";
- E' poco probabile che le rotte avvengano contemporaneamente sia sull'argine destro sia sul sinistro del fiume: ciò implica che vi potrà essere un lato "allagato" e uno "*asciutto*": questo intraderà il soccorso delle persone trasportandole dall'uno all'altro lato (*ponti permettendo*). Sul Portale CO saranno visualizzabili anche scenari di maggior dettaglio;
- Si configura così una "*maglia*" di barriere morfologiche (*rilevati stradali, ferroviari, argini etc.*) che potranno risultare "**utili**" per *contenere l'allagamento* o "**dannose**" (*ostacolo al prosciugamento*). Accanto ad aree compromesse, da evacuare, vi saranno quindi aree non compromesse, con al loro interno infrastrutture ricettive, scuole, campi sportivi: strutture utili per soccorrere la popolazione, secondo dove la rotta avverrà.
- Per questo il Piano PC riconferma preliminarmente le aree di ATTESA, RICOVERO E AMMASSAMENTO ricadenti in zone a pericolosità relativamente elevata: sarà il COC, supportato dagli Enti sussidiari competenti, dalle previsioni del Portale CO, o dalla

- ricognizione di quanto avvenuto, a decidere se abbandonarle o, viceversa, a riconoscere in esse strutture risparmiate dall'evento, quindi fondamentali per il soccorso della Popolazione.
- In ogni caso andrà sempre accertata preventivamente l'effettiva percorribilità delle vie di fuga, con il fondamentale supporto della Polizia Locale per quanto riguarda la realizzazione di "cancelli" di interruzione della viabilità verso le aree allagate.

Secondo il criterio dei "ring dike" si individuano a Vicenza **otto macrozone principali**:

- (1)** Vicenza nord, destra Bacchiglione (*Viale del Sole, Parco Fornaci, Pasubio*);
- (2)** Vicenza nord, sinistra Bacchiglione (*Rettorgole, villaggio ex Dal Molin, Parco della Pace*);
- (3)** centro Città – Ponte degli Angeli;
- (4)** Vicenza ovest – zona industriale sinistra Retrone (*casello A4 "VI ovest", Ponte Alto, Fiera*);
- (5)** Vicenza ovest – destra Retrone (*strada Gogna – S. Agostino*);
- (6)** Vicenza sud (*Longara, Riviera Berica, S. Pietro Intrigogna*);
- (7)** Vicenza est – destra Tesina (*Centro Palladio - via Zamenhof - casello A4 "VI est"*);
- (8)** Vicenza ovest, da Dioma: Bretella dell'Albera-Creazzo (*Cà Carpaneda - Strada Ambrosini*).

CO.6.1. VICENZA NORD: DESTRA BACCHIGLIONE - VIALE DEL SOLE

Area collocata tra l'argine destro del Bacchiglione e il confine nord con i Comuni di Costabissara e Caldogno.

Sulla superficie indicativa di 485 Ha ricadono i centri abitati di Capitello, Moracchino e Maddalene.

Vi rientrano alcune scuole: la Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "San Giuseppe" lungo Strada Delle Maddalene, 30; la Scuola Primaria "J. Cabianca" lungo Strada del Pasubio.

Vi sono inoltre Unità Produttive di industrie, tra le quali l'impianto di trattamento rifiuti "Edil Bedin Srl" lungo Strada del Pasubio e la salderia "Welding Professional" in via Ponte del Bo.

Si segna inoltre la presenza di allevamenti specialmente in prossimità del confine comunale.

L'azione che attiva le procedure di riduzione del danno in questo comparto è l'avvenuta rotta in destra idraulica del Fiume Retrone o l'imminenza della stessa, alla quale seguiranno immediate azioni di informazione di autoprotezione ai cittadini e alle aziende tramite tutti i canali disponibili, chiusura al traffico di parcheggi e strade allagabili, e nei casi più gravi evacuazione verso aree sicure.

Le vie di fuga principali saranno la Strada del Pasubio, che attraversa il centro abitato di Capitello e confluisce in Viale del Sole; proseguendo verso sud si raggiunge agevolmente il casello autostradale A4 di Vicenza Ovest.

Da evitare nei trasferimenti, se non in casi accuratamente monitorati, i sottopassi, in quanto poco sicuri in caso di allagamento.

CO.6.2. VICENZA NORD: SINISTRA BACCHIGLIONE, RETTORGOLE

Area collocata tra l'argine sinistro del Bacchiglione e il confine nord con i Comuni di Caldogno, Dueville e Monticello Conte Otto.

Sulla superficie indicativa di 865 Ha ricadono i centri abitati di Laghetto, Polesse, Panna, oltre che il villaggio militare USA collegato alla Caserma "Del Din", in viale Arturo Ferrarin.

Vi rientrano alcune scuole: il Nido Famiglia "Tata Giuditta" in via Lago di Como; la scuola dell'Infanzia "San Gaetano" lungo Strada di Polesse; la scuola Primaria "Pajello" lungo Strada di Polesse; la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di "Laghetto" di via Lago di Pusiano; la Scuola Secondaria di Secondo Grado (*superiore*) "Montagna", succursale di Laghetto in via Lago di Levico.

Vi sono inoltre molte Unità Produttive di industrie, tra le quali si segnalano gli impianti di trattamento rifiuti "Vibetonbrenta" e "De Biasi" in via Marosticana, il deposito merci pericolose in via Ferrarin (*caserma*), l'industria "Tubettificio Vicentino spa" di via Molini e l'industria di produzione materiale elettrico "Effetie" di via Cresolella.

Si segnala inoltre la presenza di allevamenti specialmente in prossimità del confine comunale nord.

L'azione che attiva le procedure di riduzione del danno in questo comparto è l'avvenuta rotta in sinistra idraulica del Fiume Bacchiglione o l'imminenza della stessa, alla quale seguiranno immediate azioni di informazione di autoprotezione ai cittadini e alle aziende tramite tutti i canali disponibili, chiusura al traffico di parcheggi e strade allagabili, e nei casi più gravi evacuazione verso aree sicure.

Le vie di fuga principali saranno la Strada Marosticana e le sue direttrici, che conducono fuori dal territorio comunale in direzione nord, mentre in direzione sud convogliano il traffico verso il centro storico da cui poi si possono raggiungere i caselli autostradali di Vicenza Est e Vicenza Ovest (*autostrada A4 Milano-Venezia*).

Da evitare nei trasferimenti, se non in casi accuratamente monitorati, i sottopassi ove presenti, in quanto poco sicuri in caso di allagamento.

CO.6.3. VICENZA CENTRO STORICO: PONTE DEGLI ANGELI, STADIO

Area urbana, comprende i corsi d'acqua Bacchiglione, Astichello e Retrone. Essa racchiude la maggior parte degli insediamenti residenziali; è circoscritta a sud dalla linea ferroviaria e dalla stazione di Vicenza (*linea Milano-Venezia*), mentre a ovest è delimitata dal raccordo della S.P. 46 (*Viale del Sole*) e dal Monte Crocetta (*escluso*); è delimitata a nord dal raccordo tra la S.P.46 e la S.P. 248 (*viale Jacopo Dal Verme*), mentre il suo limite est non supera il raccordo che comprende via Ragazzi del '99, viale G. Trissino e via Bassano, giungendo in zona Stadio Menti contro l'argine del Bacchiglione.

Sulla superficie indicativa di 845 Ha ricadono le zone Centro Storico e Stadio.

Vi rientrano numerose istituti di istruzione: i Dipartimenti dell'Università, le Scuole Professionali e le Scuole Secondarie di Secondo Grado (*superiori*), Scuole Secondarie di Primo Grado (*medie*), Istituti Primari (*elementari*) e Scuole dell'Infanzia. In totale, si rilevano 147 edifici a uso scolastico.

Seppur in quantità minore rispetto alle zone di periferia, vi sono inoltre Unità Produttive di industrie, tra le quali si segnalano l'Ecocentro di Vicenza A.I.M. in via delle Fornaci, l'industria alimentare "*Milk Italy*" in Corso Palladio, le industrie manifatturiere "*Ometto Lino*" e "*Coimbra Srl*" in via G. Trissino.

L'azione che attiva le procedure di riduzione del danno in questo comparto è l'avvenuta rotta in sinistra idraulica del Fiume Bacchiglione o l'imminenza della stessa, alla quale seguiranno immediate azioni di informazione di autoprotezione ai cittadini e alle aziende tramite tutti i canali disponibili, chiusura al traffico di parcheggi e strade allagabili, e nei casi più gravi evacuazione verso aree sicure.

Le vie di fuga principali saranno le strade che collegano le Strade Provinciali che portano fuori città in direzione Nord (*S.P.46 e S.P. 248*), quali Viale del Sole e Viale Jacopo del Verme; oppure in direzione Sud da cui poi si possono raggiungere i caselli autostradali di Vicenza Est dell'Autostrada A4 Milano-Venezia (*percorrendo Viale della Pace, Viale Camisano e Viale Serenissima*) e Vicenza Ovest (*Viale Sant'Agostino fino all'intersezione di Viale del Lavoro*).

Da evitare, se non in casi accuratamente monitorati, i sottopassi in quanto poco sicuri in caso di allagamento. Da monitorare lo stato dei Ponti lungo il Fiume Bacchiglione durante gli eventi di piena, che si trovano in Viale Armando Diaz e la passerella pedonale subito a sud, viale Bartolomeo d'Alviano e il Ponte degli Angeli.

CO.6.4. AREA OVEST: ZONA INDUSTRIALE, FIERA - SINISTRA RETRONE

Area posta tra la ferrovia Milano-Venezia e la destra idraulica del Retrone, delimitata a Sud dal confine comunale con Altavilla Vicentina. Sulla superficie indicativa di 385 Ha ricadono il centro abitato di "*Ferrovieri*" oltre che una variabile presenza di lavoratori pendolari data dagli importanti insediamenti industriali e logistici della zona.

Vi rientrano alcune scuole: l'asilo nido "*Ferrovieri*" di Vicolo de Campesani, la Scuola dell'Infanzia "*O. Tretti*" di via Rismondo, la Scuola Primaria "*Loschi*" di via D. Carta e le Scuole secondarie di primo grado "*Dino Carta*" di via Carta.

Vi sono molte Unità Produttive di industrie, tra le quali le "*Acciaierie Beltrame*" in via della Scienza, 81 (*in parte ricadono nel confinante Comune di Altavilla, ingresso da Via Tagliamento; il confine tra i due comuni è rappresentato dal fiume Retrone, attraversato da due ponti proprietari*).

Due sono le attività a Rischio Incidente Rilevante (R.I.R.): le acciaierie “Valbruna” in Via della Scienza, 25 (*soglia superiore*) e l’industria chimica “HA” in via della Scienza, 78 (*soglia inferiore*).

Sono presenti anche il depuratore comunale di via Sant’Agostino e impianti di trattamento rifiuti quali “Incos Italia” in via dell’Economia, “Sartorello Recycling Srl” in via dell’Industria, “Integra Srl” in via dell’Economia e numerose attività di trasformazioni dei materiali, sia per quanto riguarda la falegnameria che l’elettronica e la metallurgia. La presenza di allevamenti in questa zona è meno rilevante rispetto altre parti del Comune.

L’azione che attiva le procedure di riduzione del danno in questo comparto è l’avvenuta rotta in destra idraulica del Fiume Retrone o l’imminenza della stessa, alla quale seguiranno immediate azioni di informazione di autoprotezione ai cittadini e alle aziende tramite tutti i canali disponibili, chiusura al traffico di parcheggi e strade allagabili, e nei casi più gravi evacuazione verso aree sicure.

Le vie di fuga principali saranno lungo viale degli Scaligeri in direzione sud, dalla quale si può raggiungere il casello autostradale di Vicenza Ovest dell’Autostrada A4 Milano-Venezia, oppure la nuova “Bretella dell’Albera” in direzione nord verso Costabissara- Caldogno.

Anche in questo caso: da evitare, se non in casi accuratamente ispezionati, i sottopassi, poco sicuri in caso di allagamento.

CO.6.5. AREA OVEST: GOGNA - DESTRA RETRONE

Area collocata tra l’argine del Fiume Retrone e la Strada di Gogna, ossia la strada che scorre da nord verso sud fino al Capitello di Gogna, alle pendici del Monte Berico sul versante occidentale. È delimitata a sud dal confine con Arcugnano.

Sulla superficie indicativa di 261 Ha ricadono i centri abitati di Gogna e Ferrovieri, ad esclusione della zona industriale.

Vi rientra la Scuola Primaria “Arnaldi” di viale Sant’Agostino.

Non si segnalano particolari Unità Produttive di industrie; qui però è rilevante la presenza di allevamenti. Si segnala anche la presenza dell’idrovora Sant’Agostino, in località Ponte del Quarelo, costituita da due impianti: tre pompe in lato Corano (5100 l/s) e tre pompe lato Selmo (1800 l/s).

L’azione che attiva le procedure di riduzione del danno in questo comparto è l’avvenuta rotta in destra idraulica del Fiume Retrone o l’imminenza della stessa, alla quale seguiranno immediate azioni di informazione di autoprotezione ai cittadini e alle aziende tramite tutti i canali disponibili, chiusura al traffico di parcheggi e strade allagabili, e nei casi più gravi evacuazione verso aree sicure.

Le vie di fuga principali saranno lungo via G. Maganza per raggiungere la Zona Industriale, da cui viale degli Scaligeri, da cui poi si può raggiungere il casello

autostradale dell'Autostrada A4 Milano-Venezia di Vicenza Ovest in direzione sud, oppure le altre Strade provinciali che attraversano il Comune in direzione nord.

Da evitare, se non in casi accuratamente monitorati, i sottopassi in quanto poco sicuri in caso di allagamento.

CO.6.6. AREA RIVIERA BERICA - S. PIETRO INTRIGOGNA

Area a sud del Centro Storico, delimitata a nord dall'asse ferroviario Milano-Venezia, a ovest indicativamente dalla Strada Riviera Berica che scorre verso sud alle pendici del Monte Berico sul versante orientale, a est dalla Strada Casale e a sud dal confine comunale con Arcugnano.

Sulla superficie indicativa di 605 Ha collocata lungo il corso del Bacchiglione ricadono parzialmente i territori dei centri abitati di Campedello, Casale, San Pietro Intrigogna e Riviera Berica.

Non vi rientrano scuole, ma vi ricadono l'Asilo Nido "*Baby Club Snc*" lungo Viale Riviera Berica, e l'Asilo Nido "*Crescinsieme*" lungo Strada Casale.

Rilevante la presenza di due depuratori comunali, lungo Strada Casale e via Cipro. Vi sono Unità Produttive artigianali e industriali, ma è maggiormente di rilievo la presenza di allevamenti. È presente anche l'Idrovora Ca Tosate nell'omonima località, lungo lo Scolo Ariello, costituita da una pompa.

L'azione che attiva le procedure di riduzione del danno in questo comparto è l'avvenuta esondazione del Bacchiglione o l'imminenza della stessa (*l'area è quasi completamente classificata come "alveo fluviale"*), alla quale seguiranno immediate azioni di informazione di autoprotezione ai cittadini e alle aziende tramite tutti i canali disponibili, chiusura al traffico di parcheggi e strade allagabili, e nei casi più gravi evacuazione verso aree sicure.

Le vie di fuga principali saranno legate al raggiungimento del casello autostradale dell'Autostrada A4 Milano-Venezia di Vicenza Est (*Viale Annecy raggiungibile da Viale Riviera Berica, non soggetto a pericolosità idraulica*).

Cautela invece nelle parti a est (*loc. Debba e S. Pietro Intrigogna*), soggette ad allagamenti causa posizione depressa nonostante le opere realizzate dopo il 2010: le vie di fuga saranno lungo Strada Pelosa in direzione A4 Vicenza Est e non verso la Riviera Berica. Da evitare, se non in casi accuratamente monitorati, i sottopassi in quanto poco sicuri in caso di allagamento.

Da monitorare, durante gli eventi di piena, lo stato del Ponte di Debba sul fiume Bacchiglione.

CO.6.7. AREA EST: VIA ZAMENHOF - PALLADIO

Area collocata nella zona est, verso i Comuni di Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo e Longare. E' compresa tra il confine comunale e la viabilità più prossima (*Strada dell'Ospedaletto, Strada Paglia*) che attraversa il territorio da nord

verso sud, comprendendo anche gli assi ferroviari della linea Vicenza-Treviso e Milano-Venezia; al suo interno ricade anche il casello Vicenza Est dell'Autostrada A4 Milano-Venezia.

Sulla superficie indicativa di 1030 Ha ricadono le località di Ospedaletto, Bertesina, Bertesinella, Casale e San Pietro Intrigogna, nonché il “*Villaggio della Pace*” con gli alloggi del personale in forza alla base Ederle, ampio circa 30 Ha, nel quale risiedono circa 1500 persone.

Vi rientra un unico istituto, la Scuola dell'Infanzia “*Azzalin Pirazzo*” di via Giroto.

Vi sono Unità Produttive di industrie, in particolare attività di trattamento rifiuti come “*Valore Ambiente Srl*” di Strada Cà Perse o attività di trattamento metalli (“*F.lli Bedin Srl*” di via Zamenhof) e non metalli (“*Jeman Gold*” di via Zamenhof); è invece maggiormente rilevante la presenza di allevamenti nel territorio considerato, che è di prevalente natura agricola. Non lontane le idrovore serventi poste a S. Pietro Intrigogna (*a sud*) e di Stradella S. Benedetto (*a nord, loc. Bertesinella*).

L'azione che attiva le procedure di riduzione del danno in questo comparto è l'avvenuta rotta, o l'imminenza della stessa, del Tesina appena al di fuori del territorio comunale (*Torri di Quartesolo*, alla quale seguiranno immediate azioni di informazione di autoprotezione ai cittadini e alle aziende tramite tutti i canali disponibili, chiusura al traffico di parcheggi e strade allagabili, e nei casi più gravi evacuazione verso aree sicure.

Le vie di fuga principali saranno Viale della Serenissima fino al casello di Vicenza Est dell'Autostrada A4 Milano-Venezia; lungo Viale Camisano verso Viale Aldo Moro; dalla località Bertesinella verso Viale della Serenissima; Strada dell'Ospedaletto verso la Via Postumia.

Da evitare, se non in casi accuratamente monitorati, Strada Paglia e i sottopassi, in quanto poco sicuri in caso di allagamento.

CO.6.8. AREA OVEST: BRETTELLA DELL'ALBERA - CREAZZO CHIUSURE E CANCELLI

Area collocata tra il confine comunale occidentale con i Comuni di Monteviale e Creazzo e la S.P.46; l'area è delimitata a sud dalla Strada Regionale n.11 “*Padana Superiore*”.

Sulla superficie indicativa di 210 Ha ricadono parzialmente i territori dei centri abitati di San Felice - Cattane, San Lazzaro e Ferrovieri.

Non vi rientrano istituti scolastici.

Le Unità Produttive di industrie insediate riguardano il trattamento e il rivestimento dei metalli (“*Galvanica Doralux*” in via Vecchia Ferriera) e la fabbricazione di gioielleria e oreficeria, come “*Novello Giuseppe*” in via Carpaneda e “*Orotre Srl*” in via Vecchia Ferriera. Non trascurabile la presenza di allevamenti.

L'azione che attiva le procedure di riduzione del danno in questo comparto è l'avvenuta esondazione del Dioma o del Retrone o l'imminenza della stessa, alla quale seguiranno immediate azioni di informazione di autoprotezione ai cittadini e alle aziende tramite tutti i canali disponibili, chiusura al traffico di parcheggi e strade allagabili, e nei casi più gravi evacuazione verso aree sicure.

Le vie di fuga principali saranno lungo la S.P.46 che permette di raggiungere i Comuni limitrofi in direzione nord, la nuova "*Bretella dell'Albera*" oppure la S.R. Padana Superiore in direzione sud, dalla quale si può raggiungere il centro storico del Comune (*nelle porzioni più elevate in quota*) o, proseguendo in direzione sud lungo viale degli Scaligeri, raggiungere il casello dell'Autostrada A4 Milano-Venezia di Vicenza Ovest.

Da evitare, se non in casi accuratamente monitorati, i sottopassi in quanto poco sicuri in caso di allagamento.

ALL. 1: SCHEDA DESCRITTIVA SISTEMA GESTIONE SMS PER EMERGENZE

Agg. 21/03/2024

Registrazione al servizio sms per i Cittadini/imprese

Per registrarsi è necessario mandare un messaggio sms al numero 392.7338475

L'informazione è reperibile anche nel sito internet comunale

<https://www.comune.vicenza.it/cittadino/scheda.php/42726,100836>

Accesso sistema TIM:

<https://consip.telecomitalia.it/ssc2/SSC2>

username e password: presso il Direttore Settore Sistemi Informatici

Accesso al sito: www.smssender.net

username e password: presso il Direttore Settore Sistemi Informatici

PROCEDURA INVIO SMS:

1. AGGIORNARE I GRUPPI



(i gruppi con nr di cellulari sono quelli (01_EMERGENZE, 02_EMERGENZE, 03_EMERGENZE etc...))

☐	Gruppo 121:	sc_chiuse_pulzuto	150			scegli gruppo destinazione
☐	Gruppo 122:	UT_ASILI_COM	953			Sposta intero contenuto del gruppo dentro al gruppo: scegli gruppo destinazione
☐	Gruppo 123:	01_EMERGENZE	3000			Sposta intero contenuto del gruppo dentro al gruppo: scegli gruppo destinazione
☐	Gruppo 124:	02_EMERGENZE	3000			Sposta intero contenuto del gruppo dentro al gruppo: scegli gruppo destinazione
☐	Gruppo 125:	03_EMERGENZE	2799			Sposta intero contenuto del gruppo dentro al gruppo: scegli gruppo destinazione

2. Per inserire nuovi numeri: funzione Importa dati

1. Seleziona il gruppo sotto cui importare i contatti :
01_EMERGENZE

2. Specifica quali colonne stai per importare :
☐ Nome ☐ Cognome ☒ Cellulare ☐ Città ☐ Data di nascita ☐ E
[leggi in che modo formattare i dati](#)

3. Incolla qui la/e colonna/e da importare in rubrica : _____

Attenzione: non importare numeri di cellulare con il "+39" davanti!

3663752636
3663752636
3485803178
3285364931
3807884345
3356137463
3406580254
3383058324
3394519867
3401018334
3346946926
3488530059
3476286015
3478237569

3. Per invio messaggi: tasto "Invio SMS"



4. Scegliere il gruppo e digitare testo msg

invio sms

DESTINATARIO

Seleziona i destinatari del messaggio:

☐ Invio a singolo contatto ☒ Invio ad un gruppo/tutti:

Prefisso **Seleziona Destinatari** ▼

Seleziona città destinatari: Seleziona Città ▼

oppure [selezione solo alcuni contatti](#)

MITTENTE

ComuneVI (max 11 car.)

☐ Salva mittente

TESTO DEL MESSAGGIO

Seleziona Modello ▼

Non copiare e incollare il testo da Word!!!

160

Per inviare un "LONG MESSAGE" scrivi qui il resto dell'SMS

Smartphone emergenze LG: Disponibile presso il SIC (*ufficio del Direttore*)

Pin: XXXX - Puk: XXX

IMPORTAZIONE DEGLI UTENTI DA CELLULARE con programma "MYPhoneExplorer" (Dev'essere installato su PC e app client su smartphone) - Collegamento tramite cavo USB (*nello smartphone deve essere attivato il debug USB*)

Funzione Extra -> avvia MultiSync x sincronizzazione

Per esportare in csv i nr di cellulare dagli sms ricevuti: selezionarli (**CTRL+SHIFT+A**) e tasto dx mouse "esporta"

Una volta disponibili i dati su un foglio di calcolo, scegliere i numeri da importare, copia- incolla della colonna dei cellulari

Attenzione: i numeri devono essere senza il +39 (prefisso dell'Italia) e senza spazi, /, -, ecc.

ALL. 2: MONOGRAFIE “QR-CODE” IDROMETRI COapp

Di seguito la tabella riepilogo e le schede monografiche aste idrometriche installate dal DAO, da monitorare tramite COapp (*misure di altezza idrica*).

Sono riportate in cartografia con il simbolo riprodotto a destra:

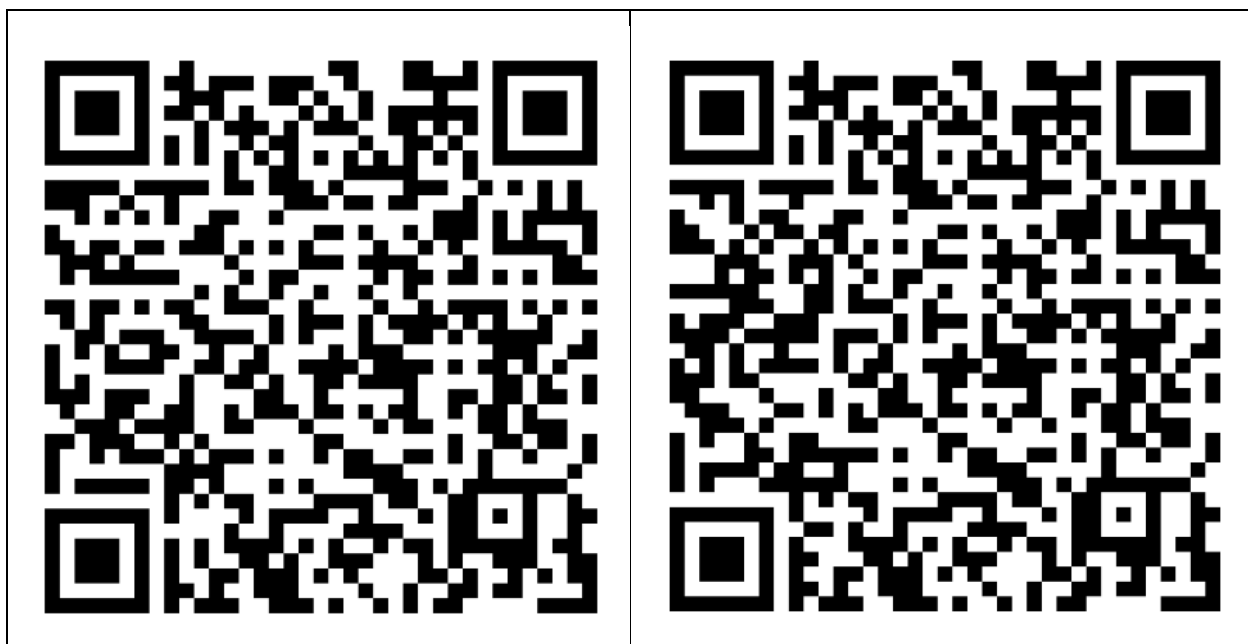


In prossimità delle aste si trova il cartello in lamiera con il **QR-code** da inquadrare nella COapp per poter inviare la misura.

schede idrometri DAO da monitorare con la Coapp tramite QR-code

n°	sigla	fiume	indirizzo	ubicazione	Q. zero idrometrico	note
1	B.AG.B.01	Bacchiglione	Ponte Novo (Contrà Ponte Novo)	asta idrometrica installata in destra orografica, lato monte del ponte	29,92 mslm	sedime pubblico con accesso libero. L'asta idrometrica, di lunghezza 5,76 m, è installata sul muro di sponda fronte sbarra parcheggio Fogazzaro; il cartello "QR-code" è installato sul lato opposto del fiume.
2	B.AG.R.01	Retrone	Ponte delle Barche (Contrà delle Barche)	asta idrometrica installata in destra orografica, lato monte del ponte	26,72 mslm	sedime pubblico con accesso libero. L'asta idrometrica, di lunghezza 4,5 m, è installata sul muro di sponda. Cartello "QR-code" a breve distanza sullo stesso lato, vicino al cancelletto.

QR-code Aste:



PONTE NOVO

PONTE DELLE BARCHE

ALL. 3: MONOGRAFIE “QR-CODE” PONTI COapp

Di seguito l'elenco dei 5 ponti dove andranno misurati i livelli d'acqua e le luci libere, da monitorare tramite COapp (***misure di altezza idrica***).



Sono riportate in cartografia con il simbolo riprodotto a destra:

In questi siti i Cittadini Esperti e/o i Soccorritori misureranno regolarmente, *in sicurezza e se caso anche H24*, le soggiacenze dell'acqua rispetto le travi/gli archi di sottotrave dei ponti, secondo gli step:

- *Recarsi sul posto e valutare le condizioni di sicurezza;*
- *Controllare sulla scheda da quale punto misurare la profondità;*
- *Misurare con metro, cordino metrato o anche solo foto significativa;*
- *Inquadrare il QR-code della scheda, e trasmettere la misura su COapp.*

QR.code ponti da monitorare con la Coapp

n°	sigla	fiume	località	riferimento locale	id
1	Ponte PT.BA.01	Bacchiglione	ponte su viale Armando Diaz (Vicenza nord)	<i>cordona superiore in mezzeria - vedi monografia</i>	1091
2	Ponte PT.BA.02	Bacchiglione	Passerella pedonale parcheggio Hockey (viale Ferrarin)	<i>cordona superiore in mezzeria - vedi monografia</i>	1089
3	Ponte PT.BA.03	Bacchiglione	ponte Porta S. Croce (v.le Bartolomeo D'Alviano)	<i>cordona superiore in mezzeria - vedi monografia</i>	1087
4	Ponte PT.BA.05	Bacchiglione	Ponte degli Angeli	<i>cordona superiore in mezzeria - vedi monografia</i>	1086
5	Ponte PT.BA.06	Bacchiglione	Via Ponti di Debba (confine con Longare)	<i>sulla mezzzeria del vecchio ponte d'ferro</i>	1085

***NB: stampare e plastificare le seguenti schede monografiche
da affidare agli operatori di misura abilitati***

ALL. 4: ELENCO PARCHEGGI IN AREE SICURE E PUNTI DI DISTRIBUZIONE SACCHI DI SABBIA IN CASO DI EMERGENZA IDRAULICA

Durante l'emergenza idraulica è importante parcheggiare i veicoli in luoghi sicuri non soggetti a esondazione o allagamento. L'indicazione vale sia per i veicoli che si trovano all'interno di garage privati, sia per quelli parcheggiati lungo la pubblica via.

SEMPRE indispensabile che i veicoli in sosta lungo le vie pubbliche non ostacolino il transito dei mezzi di soccorso.

Elenco aree di sosta "sicure":

Area Vicenza centro

Via Pforzheim - viale Cricoli (*parcheeggio Cricoli*)
Via Baden Powell (*Cittadella degli Studi*)
Via Ragazzi del '99 (*parcheeggio cimitero*)
Via Trieste (*parcheeggio Viale del Cimitero*)
Monte Berico (*piazzale della Vittoria*)
Corso SS Felice e Fortunato (*parcheeggio di Via Cattaneo*)
Via Cattaneo - Via dei Cairoli (*ex sedime ferroviario*)
Viale Btg. Framarin (*parcheeggio Teatro Comunale*)
Via Btg. Framarin – via Cengio
Via del Mercato Nuovo (*parcheeggio mercato ortofrutticolo*)

Area Vicenza Sud (zona Riviera Berica)

Abitato di Santa Croce Bigolina
Parcheeggio cimitero strada di Longara

Area Vicenza Nord

Quartiere Laghetto
Abitato di Polegge

Area Vicenza Est

Quartiere San Pio X
Quartiere Stanga
Zona Parco Città
Quartiere Anconetta

Area Vicenza Ovest

Quartiere Ferrovieri
Quartiere San Lazzaro
Quartiere Cattane
Quartiere Pomari

Punti di distribuzione sacchi di sabbia

In preallerta sono predisposti e riforniti alcuni punti di distribuzione sacchi di sabbia. Il via libera alla distribuzione è deciso dal **COC** (*Centro Operativo Comunale*) solo in caso di effettiva necessità (*i punti di distribuzione saranno protetti con reti, rimosse soltanto all'atto della distribuzione*).

PUNTI PRELIMINARMENTE IDENTIFICATI:

Viale Fusinato (*incrocio con strada di Gogna*)
Piazza Matteotti (*vicino all'ostello della gioventù*)
Contrà Santi Apostoli.

E inoltre:

San Pietro Intrigogna (*piazzale della Chiesa*)
Via del Grande (*zona stadio*)
Debba (*piazzale della Chiesa*)
Sant'Agostino (*via Valdorsa*)

ALL. 5: LISTA DEI TASK” PRECARICATI

Il Comune di Vicenza predispone una lista di messaggi da preconfigurare sulla dashboard del sito amicoalpiorientali.eu - Sono essenzialmente di quattro tipi:

- 1) Informativi preconfigurati, rivolti genericamente ai Cittadini registrati, per condividere le informazioni sulle condizioni di rischio locali, sulle misure di autoprotezione da adottare e altre informazioni utili **“prima, durante e dopo”** l’evento previsto;
- 2) Istruzioni preconfigurate destinate ai Soccorritori, recanti compiti (*task*) quali **“misurare l’idrometro “Ponte Novo”** etc., da assegnare alle squadre che saranno chiamate a operare per tramite dei rispettivi **“caposquadra”** (precisazione: “caposquadra” per il CO va inteso in maniera assolutamente diversa dal “caposquadra” VOPC: è essenzialmente il referente informatico della squadra operativa in grado di interloquire con il COC e il DAO tramite COapp).
- 3) Istruzioni **“al momento”**: saranno i compiti e le mansioni da compilare durante la gestione dell’emergenza, dirette sia verso i referenti delle squadre operative (*p.es. a “Tizio”, o al “caposquadra” (operatore) soccorritori per svolgere un compito specifico, o ai referenti dell’Azienda “Y”, oppure ai genitori dei bambini frequentanti la Scuola “Z” etc.*).
- 4) Istruzioni **diverse**, per altre motivazioni non legate all’emergenza idraulica (*p.es. “Il Giro della Rua: aperti i parcheggi in via xx” ÷ “mercatini natalizi, consigliati parcheggi xx serviti da bus navetta” etc.*).

I testi base saranno precaricati:

sul sistema **“Osservatorio delle Piene”**;

con il gestore del sito web comunale per essere eventualmente diffusi come pop-up o banner scorrevole sulla home page;

sul sistema **“SMS”** del Comune di Vicenza per essere diffusi tramite NEWS agli utenti registrati;

condivisi con i servizi informatici della Polizia Locale, che provvederanno al bisogno a disporne il caricamento sui pannelli stradali a messaggio variabile.

Vedi tabella seguente, che riporta alcuni “task demo” di messaggistica di emergenza che andranno precaricati, sperimentati e integrati durante le esercitazioni.